



SABATO

NON SOLO SPORT

Dal 1985 sempre gratis in edicola

ISCRITTO AL ROC

AUT. N. 794 DEL 14/02/2012

Politica, Attualità, Cultura e Sport

DIRETTORE RESPONSABILE: VINCENZO DI NUZZO 348 0040482
PAST DIRECTOR: NICOLA DI MONACO

www.sabatononolosport.com



CANALE 244
del
Digitale Terrestre

www.radiocasertatv.it

Gara Uno playoff per la Juvecaserta Il Montecatini al Palapiccolo questa sera

Oggi, venerdì 8 Maggio, il nostro settimanale è in distribuzione nelle edicole e in tutti gli altri punti, con un giorno di anticipo come la settimana scorsa. Questo perché stasera la Juvecaserta giocherà la prima gara dei playoff. Conoscendo la passione degli appassionati per i basket e per la squadra cara al presidente Farinaro, non potevano lasciarti senza gli ultimi aggiornamenti in casa Juve.

La Juvecaserta arriva a giocarsi i playoff dopo un campionato vissuto da protagonista e affronterà la Heros Montecatini al meglio delle cinque gare.

La nostra scelta di anticipare le uscite di Sabato non solo sport, è legata da un unico cordone ombelicale con le squadre della nostra città, e continuerà, si spera, il più a lungo possibile, significherebbe che Juvecaserta e Casertana, stanno vivendo da protagonisti i playoff.

EDN

Ancora loro!

Dall'urna di Milano, per la Casertana c'è il derby con la Salernitana
Domenica 10 al Pinto, mercoledì prossimo gara di ritorno all'Arechi

Un cuore grande, anzi grandissimo. La Casertana balza ai playoff nazionali, dopo aver superato l'ostacolo Crotone. Una partita non adatta ai deboli di cuore, infatti dopo solo otto minuti di gioco una sfortunata autorete di Rocchi permetteva ai calabresi di passare in vantaggio. Ci sono voluti una ventina di minuti perché la truppa rossoblù si riprendesse, dallo shock dove ha anche rischiato di subire la seconda rete da parte del Crotone, ma De Lucia ha tenuto il timone sulla rotta giusta.

La partita è diventata intensa, maschia, dove anche alcune decisioni arbitrali, quella della mancata espulsione su Casarotto su tutte, (ma il VAR?) hanno contribuito a rendere nervosa la gara. Certo è

che il Crotone si è trovato nelle migliori condizioni per gestire una partita dove solo la vittoria gli avrebbe permesso il passaggio del turno.

Non aveva fatto i conti, però, con il CUORE GRANDE di questa Casertana che nel secondo tempo ha assunto il comando delle operazioni e ha più volte sfiorato il gol del pari dove un grande Marelli sembrava avere un conto personale da regolare con Butic, al quale ha negato più volte il gol con parate importanti.

Rocchi, che rischiava di essere protagonista negativo a causa di quella sfortunata deviazione nella propria rete, ha invece, proprio lui, siglato la rete dell'uno a uno facendo esplodere il Pinto in un botto che dai calciatori verrà

ricordato per sempre. Un urlo che ha dato maggiore linfa alla Casertana che nonostante i sei minuti di recupero ha portato in porto il passaggio al turno successivo, e, aggiungiamo noi, meritamente.

Dall'urna dei sorteggi tenutosi a Milano, la Casertana, ha pescato la Salernitana.

La Dea bendata mette di fronte due squadre campane, un derby che sinceramente nessuno si augurava.

Una vittoria a testa in campionato. All'andata vinsero i granata e al Pinto fu Butic a regalare la vittoria ai rossoblù. Come finirà questo doppio confronto playoff? Difficile dirlo, di sicuro sia a Salerno che a Caserta avrebbero preferito evitare.

Enzo Di Nuzzo

HeyLight

Paga dopo.
Sorrìdi ora.

Paga un po' per volta,

3 RATE
SENZA INTERESSI

COMPASS

OPTIPOINT
OTTICA

CASERTA Via Acquaviva 150 Tel.0823 424320
CASERTA Via Ricciardi 31 Tel.0823 327620



Nissan Qashqai con
e-POWER
La rivoluzione dell'ibrido.



ZERO ZTL, ZERO BOLLO, ZERO LIMITAZIONI.

Autocaserta

Uscita Caserta Sud Direzione Maddaloni Benevento
info@autocaserta.it www.autocasertasrl.it

Autocaserta srl

Vendita, ricambi e assistenza

concessionaria



ISUZU



Coppitelli: Meriti Rocchi: Pazzesco



Siamo molto felici per il passaggio al turno Nazionale dei playoff, c'è stato troppa sofferenza, soprattutto nel primo tempo, nei primi 15 minuti veramente la Casertana ha rischiato parecchio, salvo poi rimettersi in carreggiata e buttando il cuore oltre l'ostacolo.

L'analisi non è sbagliata, io la completo un attimo. Siamo entrati in campo secondo me in un contesto bellissimo, è chiaro che prendere quel gol sinceramente ci ha destabilizzato, perché prendere gol su un tiro innocuo, deviato, sinceramente è proprio un inizio da incubo dal punto di vista psicologico. Loro hanno sfruttato il momento e potevano andare nuovamente in gol, poi però per 75 minuti la Casertana ha fatto sinceramente meglio del Crotone. Si sono affrontate due squadre che giocano bene, con caratteristiche diverse, interpreti diversi, ma credo che alla fine abbiamo meritato di passare il turno, anche alla luce delle occasioni che abbiamo avuto, rispetto a loro che sono state molto poche. Quello che mi colpisce ancora una volta, devo essere sincero, è che grazie a Dio non ci sta servendo, ma devo essere sincero da un punto di vista arbitrale, se perdiamo questa partita c'è un'espulsione netta di Casarotto al ventesimo, noi ci giochiamo le

stagioni, e il VAR non è intervenuto, sinceramente è incomprensibile, voglio essere sincero, gli errori li facciamo tutti, noi, il Crotone, l'arbitro, però sinceramente quella è un'espulsione grande come una casa e al ventesimo capisci bene che cambia la gara.

Due momenti vissuti dalla Casertana, hai avuto il timore di non farcela oppure hai sempre avuto la certezza di poter passare il turno?

La certezza l'ho avuta al triplice rischio, per come si era messa, non ho avuto paura di non passare. Il Crotone ha una squadra forte con un'ottima profondità di rosa, loro rispetto a noi un po' perché obbligati, un po' per scelta, avevano cambiato diversi calciatori e la gara si è sviluppata così come contro l'Atalanta che ci ha costretto a fare una partita dispendiosa a livello fisico. Oggi pronti via e subito in svantaggio contro una squadra con giocatori brevelinei, capaci di palleggiare facendo di questo la sua forza, trovare soluzioni per noi è stata difficile, ma questa Casertana è incredibile, i ragazzi non sono mai usciti dalla gara e mentalmente riuscire a fare una partita di questo genere contro un avversario di grande spessore mi rende contento, perché dopo aver giocato contro l'Atalanta abbiamo avuto

pochissimo tempo per valutare condizioni. Adesso ci sono altre due partite e sicuramente tutti i ragazzi della rosa sanno che per me possono essere utili, sia da subentranti, oggi chi è entrato ha dato una grande mano, Liotti, Vano, sono ragazzi che hanno tirato la carretta per gran parte della stagione, e chiamati in causa hanno fatto bene, tutti, sinceramente non farei un torto se dovessi dimenticarmi di fare qualche nome.

Buon sera, la felicità è tanta stasera, riavvolgiamo un attimo il nastro di questo campionato, dal giorno in cui sei stato presentato nel mese di luglio ad oggi dove abbiamo superato il secondo turno playoff. Puoi farci un resoconto veloce di quello che è stata l'annata?

Emozionante, intensa, bella. Come ho detto spesso, credo che questa squadra abbia avuto tanti momenti nei quali ha rischiato di far prendere alla stagione una piega negativa, invece siamo sempre stati forti nel riprenderci dai momenti negativi, rifare sempre dei filotti di gare e di punti che ci hanno tenuto vivi. Adesso ci godiamo questo passaggio del turno e aspettiamo il sorteggio dove capiamo chi sarà la nostra avversaria provando a superare anche quest'altro "scoglio".

Possiamo dire che alcuni degli interpreti non siano incappati nella loro miglior giornata, in particolare Toscano è sembrato sottotono, Okadda forse in alcuni momenti ha sofferto e questo in qualche modo, aumenta il pregio della vittoria della Casertana. Sul sorteggio di domani chi si aspetta, mister Coppitelli?

Io faccio un altro discorso, noi siamo una squadra che ha i suoi pregi, i suoi difetti, come ho detto sempre dal primo giorno, ho imparato che per arrivare a degli obiettivi, essere la migliore versione di noi stessi, secondo me, c'è bisogno che tutti si mettano al servizio dell'altro. Ho le mie idee che devo mettere da parte per aiutare i giocatori che devono mantenere uno standard emotivo molto alto. Toscano così come Okadda hanno lottato sempre, cercato di recuperare lo svantaggio, nel primo tempo ci hanno messo letteralmente la faccia per contrastare un tiro verso la porta di De Lucia, noi abbiamo questo spirito che ci con-

traddistingue, questa capacità di essere sempre nelle partite indipendentemente dalla qualità di gioco, che a volte può essere migliore, a volte peggiore, riusciamo sempre a trovare una strada per fare bene, è mia responsabilità se ad alcuni di loro ho chiesto uno sforzo ulteriore. Ho voluto presentare alla gara con il Crotone i giocatori che avevano fatto bene con l'Atalanta e scelto di tenermi i cambi freschi, mentre loro hanno fatto il contrario, hanno messo quattro elementi nuovi, quindi può essere che Sacò è sembrato magari un po' appannato ma è vero pure che davanti aveva un giocatore fresco e che aveva riposato, resta per me un giocatore forte. Adesso abbiamo un giorno in più per recuperare sicuramente ci sarà bisogno di tutti, ma innegabile che questo passaggio del turno è stato emozionante. Al prossimo turno mi piacerebbe averlo già superato.

L'arbitro ci ha fatto penare, detto questo, hai detto che vorresti passare il turno già al sorteggio ma facciamo come un gioco, chi preferisci che uscisse dall'urna delle teste di serie?

Non vorrei incontrare una squadra del nostro girone se devo scegliere.

Il giocatore che incarna il passaggio del turno è Gabriele Rocchi, da protagonista sfortunato sull'autogol fino al gol del pareggio, che ci regala questa qualificazione. Quanto conta una risposta del genere da parte di un giocatore che alla fine, nonostante quell'errore, quella difficoltà iniziale non ha mollato?

Gabriele un po' come tanti altri, rappresenta un po' la fotografia di questa squadra dove lui è arrivato a ridosso della prima giornata di campionato, ci siamo adattati, abbiamo sempre cercato di costruire il vestito giusto ai giocatori, Rocchi si è adattato su qualcosa per aiutare la squadra, poi ha avuto un lungo infortunio nel girone di ritorno, tornare, fare tutte queste partite di fila, è un giocatore come piace a me, preferisco giocatori di questo genere che vanno alla partita, che stanno lì, con i quali magari ti puoi anche scontrare se hai delle idee diverse, però sono giocatori che vivono per vincere. Sono sicuro che ha dormito poco per questa partita, voglio giocatori così

e lui incarna perfettamente il tipo di giocatore che mi piace allenare.

Hai la fama di essere un uomo che non si emoziona spesso, dopo il Crotone ti abbiamo visto uscire emozionato, felice dal campo.

Non esulto mai a fine partita, però oggi aveva un sapore particolare, perché comunque tenevo che questo gruppo capisse che mi fido di loro sempre e uscire oggi mi sarebbe dispiaciuto molto. F l'ultimo allenamento, nei quali forse alcuni pensano che non mi fidi di loro perché magari mantengo la stessa formazione per due partite consecutive, quindi poter lavorare un'altra settimana, dare delle possibilità a qualcuno mi riempie di gioia perché è un gruppo che lo merita, sono tutti dentro questo momento. Federico Proia, anche lui da un punto di vista individuale si è levato qualcosa nel tempo per la squadra, era pronto a entrare, quando abbiamo fatto gol si è rimesso solo la casacca, ha chiamato Bacchetti senza che lo dicessi io, cioè queste sono cose non comuni, quindi io devo fare i complimenti, e lui come altri, perché poi oggi chi era fuori, Pezzella, tutti, anche che si aspettavano o si meritavano, fammi dire, anche di giocare e non l'hanno fatto, hanno sostenuto i compagni, la squadra e credo, poi come dico sempre, quando c'è questa reciprocità nei sentimenti, nello stare dietro, palo, gol, palo, fuori, questo è per me il calcio fatto di emozioni, quindi oggi ero emozionato perché volevo arrivare, passare al turno nazionale, un traguardo che ci siamo meritati, e uscire per una deviazione, prendendo un tiro in porta, sarebbe stato troppo. Lasciatemi dire qualcosa alla splendida cornice di pubblicità, un pubblico degno di questa squadra. Più o meno tutti hanno sempre sostenuto la Casertana, quelli che erano in campo e allo stadio, oggi il boato al gol di Rocchia credo sia stato un qualcosa di pazzesco che dà alla squadra quella spinta che non li porta a mollare. Sono contento se i tifosi, se l'ambiente si riconosce in questa squadra e se questa squadra dà delle soddisfazioni. Serate come queste penso siano emozionanti

Complimenti per il passaggio al turno Nazionale. Peccato per quelle sbavature iniziali difensive, ma poi in campo si è vista una squadra

che ha capito che poteva riprendere la partita con il Crotone, lo ha fatto e alla fine il passaggio al turno successivo è meritissimo.

Normale che quando prendi il gol poco dopo l'inizio di gioco contro una squadra che propone calcio e fa girare tanto la palla puoi soffrire. Abbiamo avuto dieci minuti di incertezza su come prenderli, ma sin dal primo tempo abbiamo avuto una grande reazione, li abbiamo costretti a difendersi, creato due o tre situazioni pericolose. La loro rete è stata fortuita, quindi giocare così non è stato facile, ma sono contento che siamo riusciti nella difficoltà a resettare tutto, rimanere in partita contro un avversario di qualità, abbiamo dimostrato ancora una volta di avere gli attributi, identità e voglia di combattere e di non mollare mai.

Cosa ti ha detto Vano a fine partita?

Con Michele, ci siamo abbracciati, contento che siamo passati, alla fine del primo tempo eravamo arrabbiati perché avevamo avuto situazioni dove poterli far male, però non ho mai percepito quello scoraggiamento e quella negatività, abbiamo sofferto, ma non abbiamo perso la testa, siamo rimasti ordinati e poi alla fine l'abbiamo cercato quel gol, perché poi il calcio è uno sport che se tu crei, se tu lotti, se tu ti sacrifici, ti premia.

ROCCHI

Eravamo a Chianciano quest'estate durante il ritiro della Casertana, dopo le amichevoli scambiammo due parole con il direttore sportivo, lui ci svelò che era imminente l'arrivo di Rocchi. Ancora una volta Degli Esposti ci ha preso in pieno.

Sono contento che quest'estate si è creata questa possibilità, col direttore l'anno scorso avevo fatto l'esperienza di Gubbio che era andata personalmente bene, a livello di squadra avevamo comunque sempre un buon organico che aveva avuto delle difficoltà, quest'estate quando mi ha chiamato sono creati i presupposti per sposare questo progetto, comunque io ho sempre fatto il girone C e Caserta è sempre stato un campo molto ostico e quindi non ho esitato, perché comunque conosco altri ragazzi che avevano

E INTERVISTE AL NOVANTESIMO

Amo questa gioia l'urlo dei tifosi

firmato qua e avevo voglia comunque di venire in un girone stimolante dove ti confronti con piazze e tifoserie con stimoli veri, quindi sono contento della scelta che ho fatto e ringrazio comunque sempre le persone per la fiducia che hanno riposto in me.

Curioso il fatto che ci sono dei momenti particolari della partita in cui gli avversari vi attaccano ma soprattutto voi tre poi della linea difensiva quando arrivano nei pressi dell'area di rigore li fermate con un'apparente semplicità che insomma disarmava secondo me anche chi vi affronta. Qual è il segreto di questo gruppo di tre. Possiamo dire che la Casertana, se non ci fosse stato quel periodo di infortuni probabilmente sarebbe stata una delle migliori del campiona-

to come gol subito?

Quel periodo è stato un periodo complicato a livello personale, a livello di gruppo perché abbiamo dovuto sacrificare diversi giocatori e non è mai facile stare fuori, tanti calciatori hanno tirato la carretta, sono stati eroici anche giocando in posizioni non loro. Per quanto riguarda la solidità del reparto comunque siamo giocatori fisici, siamo giocatori disponibili al sacrificio e ricordiamoci che fuori oggi c'erano Bacchetti, Conte, Viscardi, comunque è un reparto veramente importante dove chiunque gioca, chiunque entra da sempre il supporto e quando si è così coesi, così uniti, anche lo stesso Liotti, c'è tanta roba.

Croce delizia e ti aggiungi in questa gara alla lista dei goleador, siamo a 18 marca-

tori stagionali diversi. Facciamo il gioco che ho sottoposto al mister poco fa, chi vorresti prendere dai bussolotti dell'urna del sorteggio e chi vorresti evitare?

Ho sempre pensato una cosa senza peccare di presunzione o di arroganza, noi siamo un gruppo molto unito che sa che più andremo avanti per tentare di fare qualcosa di straordinario più aumenterà la difficoltà di chi si affronta, ma in questo momento è importante che recuperiamo, perché se questa squadra lotta con questo animo, con questa intensità, con questa voglia di portare le partite in fondo non deve temere nessuno, rispettare tutti ma non avere paura di nessuno, quindi ora siamo in un momento importante e quindi affronteremo tutte squadre organizzate, tutte

squadre forti, noi ci faremo trovare pronti.

Tocco vincente e corsa sotto i distinti, raccontacela.

Ero uno, forse l'unico mancante a siglare i gol e tutti mi dicevano: Gabriele sei due metri, non hai ancora fatto un gol di testa, quindi è stata visto come è iniziata la partita una liberazione perché partire così, nonostante siamo stati sempre dentro la partita con appartenenza, con positività, è stata una liberazione perché regalare il gol del pareggio ai compagni, a me stesso che ho vissuto un periodo difficile a cavallo tra gennaio e febbraio, ma soprattutto ai tifosi che non ci hanno mai smesso di incitare, sentire quel boato, è stata una botta di adrenalina pazzesca.

Pezzella, la Casertana è chiamata ad un doppio confronto difficile con la Salernitana

Allo stadio per Casertana-Crotone anche Gigi Pezzella e ritorniamo a parlare della Casertana. Gigi, prima di parlare di questa partita, tante volte ti abbiamo fatto i complimenti attraverso il programma, perché quest'anno hai fatto benissimo con il Manfredonia. Ti aspettavi di fare così bene?

Diciamo che è stato fatto un qualcosa di straordinario. Eravamo la squadra più giovane del Campionato, quelli che hanno speso meno di tutto il girone e che ha raggiunto l'obiettivo prefissato, la salvezza.

Parliamo della nostra Casertana. Ti osservavo dalla tribuna e sono stato felicissimo, di vedere che venivano ad abbracciarti, a partire da Biancolino, ma anche tanti altri calciatori. Emozionato nel



rivedere gli ex compagni oppure avversari di una volta?

Quando si smette di gioca-

re, ognuno di noi prende la propria strada, ma è sempre un piacere rivedere calciato-

ri con cui sei stato o che hai affrontato.

Una Casertana che ai punti ha meritato, perché il Crotone ha segnato su autorete.

Sono d'accordo, è stato fatto un grande lavoro sia dall'allenatore che dalla società, il direttore Degli Esposti. Secondo me quest'anno è possibile giocarsi questa chance fino alla fine.

Cosa ti è piaciuto della Casertana del secondo tempo e quale calciatore in modo particolare?

Nel primo tempo è stata molto più aggressivo il Crotone, ma poi quando la Casertana ha iniziato a fare gioco con due risultati su tre, alzando il baricentro, ha creato molte cose, è un ottimo organico, con giocatori, secondo me, importanti per la categoria.

C'è stato il sorteggio. Si giocherà contro la Salernitana. Come vedi questa partita?

Si affrontano due squadre adesso in questo play-off che per me sono un campionato a parte, un mini torneo. La Salernitana ha dei valori importanti, sicuramente la Salernitana si aspettava di vincere il campionato.

Secondo te, Gigi, a proposito del campionato, ha meritato il Benevento di vincerlo? Qual è stata la delusione del girone C.

Il Foggia che è retrocesso, ma il Benevento ha meritato di vincere il campionato



FOTO STEFANO DELLA CIOPPA

SALEMME PNEUMATICI

Via Pier Paolo Pasolini 11
Caserta - Tel. 0823 327584

A RUOTA LIBERA

convenzionato con società di noleggio auto

VENDITA PNEUMATICI AUTO E CICLOMOTORI
RIPARAZIONE E ASSISTENZA GOMME
ASSETTO COMPUTERIZZATO
EQUILIBRATURA RUOTE

SEPI SRL
Servizi Elaborazioni per Imprese

STUDIO COMMERCIALE
SEBASTIANO COSENTINA - PIO DEL GAUDIO
GIUSEPPE TAGLIALATELA

Tel. 0823 356194 - 0823 462016
Fax 0823 279449

I PLAYOFF - LE DATE

PRIMO TURNO FASE NAZIONALE
ANDATA: DOMENICA 10 MAGGIO
CASERTANA-SALERNITANA
RITORNO: MERCOLEDÌ 13 MAGGIO
SALERNITANA-CASERTANA

SECONDO TURNO FASE NAZIONALE
ANDATA: DOMENICA 17 MAGGIO
RITORNO MERCOLEDÌ 20 MAGGIO

FINAL FOUR SEMIFINALI
ANDATA DOMENICA 24 MAGGIO
RITORNO MERCOLEDÌ 27 MAGGIO

FINALE
ANDATA: MARTEDÌ 2 GIUGNO
RITORNO: DOMENICA 7 GIUGNO

COMO-NAPOLI FINISCE IN PARITÀ: 0-0 AL SINIGAGLIA

Entra nel vivo la corsa Champions

LUNEDÌ 11 MAGGIO ALLE 20,45 C'È NAPOLI-BOLOGNA



Termina senza gol la sfida al Sinigaglia, pareggio che mantiene la squadra di Conte a +6 sul 5° posto nella corsa Champions, a 3 giornate dal termine del campionato. In avvio Douvikas sfiora il vantaggio negato da Rrahmani sulla linea. Pericolosi McTomi-

ny e Baturina, decisivo Milinkovic-Savic su Dia che nella ripresa ci prova anche di testa. Chance ancora per Baturina, McTominay spreca. Palo di Politano all'84'. Napoli secondo a +3 sul Milan reduce dalla sconfitta con il Sassuolo. La

qualificazione Champions per gli Azzurri è sempre più vicina. Fondamentale, per centrare l'obiettivo, la prossima gara, al Maradona, contro il Bologna di Vincenzo Italiano, in programma lunedì 11 maggio alle ore 20.45.

Antonio Conte potrebbe riproporre la stessa formazione che sabato scorso ha pareggiato con il Como: Milinkovic-Savic tra i pali, difesa a 3 con Rrahmani, Buongiorno e Olivera. Lobotka e McTominay in mediana con Politano e Gutierrez a completare la linea mediana. Tridente d'attacco formato da De Bruyne, Hojlund e Alisson Santos. Pronti a subentrare dalla panchina: Meret, Beukema, Juan Jesus, Anguissa, Spinazzola, Mazzocchi e Giovane. An-

tonio Conte potrebbe recuperare, oltre a Giovanni Di Lorenzo, un altro degli azzurri fermi da diverso tempo ai box, per la sfida tra Napoli e Bologna. Il capitano sta bene ed è a disposizione di Antonio Conte. Con lui anche Vergara che ha completato l'iter riabilitativo. Ritrovare Di Lorenzo contro il Bologna sarebbe fondamentale, una iniezione di fiducia sarebbe anche rivedere Antonio Vergara, un altro che è finito nel dimenticatoio dell'infermeria nell'ultimo mese e mezzo. Anche Neres prossimo al rientro. Nonostante l'incontro positivo di qualche giorno fa, in casa azzurra continua a tenere banco il caso Lukaku. L'attaccante è ritornato dal Belgio dove ha lavorato per recupera-

re dal suo infortunio. C'è sicuramente stato un chiarimento con toni distensivi con Antonio Conte. Il belga non è stato messo fuori squadra, ma ha lavorato in maniera individuale per ricostituire la miglior forma. Probabilmente nel mercato estivo si cercherà una nuova sistemazione per l'attaccante belga. Lukaku è rimasto fuori per buona parte della stagione, collezionando solo sette presenze e un gol, per un totale di 64 minuti.

Quasi blindata la qualificazione alla prossima Champions League, il Napoli si avvicina al vertice decisivo tra De Laurentiis e Conte, dal quale dipenderanno le strategie della prossima stagione, partendo proprio dalla permanenza o meno in azzurro del tecnico sa-

lentino. Il club azzurro è deciso a ringiovanire la rosa e a ridurne l'impatto sul bilancio societario. Conte, legato al Napoli da un altro anno di contratto, chiede però garanzie sul mercato.

Nel prossimo turno si gioca la 36ª giornata di serie A. Questo il programma completo del weekend calcistico: Venerdì 8 maggio alle 20:45 Torino-Sassuolo. Sabato 9 maggio alle 15:00 Cagliari-Udinese, alle 18:00 Lazio-Inter, alle 20:45 Lecce-Juventus. Domenica 10 maggio alle 12:30 Verona-Como, alle 15:00 Cremonese-Pisa e Fiorentina-Genoa, alle 18:00 Parma-Roma e alle 20:45 Milan-Atalanta. Lunedì 11 maggio alle 20:45 Napoli-Bologna.

Antonio Miele

DOMENICA A SAN CLEMENTE SFIDA CON I WARRIORS BARI Reggia Caserta Baseball obiettivo promozione in B

Obiettivo promozione in serie B. Il Reggia Caserta Baseball non ne fa mistero e il successo ottenuto in trasferta nell'ultimo turno disputato contro il

Foggia Red Blak (20-14) conferma che la squadra allenata dal cubano Pedro Perez ha qualità per compiere il salto di categoria. L'incontro in

programma domenica 10 maggio sul diamante di San Clemente (ore 15) contro i Warriors Bari costituisce una tappa decisiva per il cammino sta-



gionale della società del presidente Mimmo Rotili. Il Reggia edizione 2026 annovera nel suo roster molti giovani atleti; è un mix di giocatori in erba e di esperienza fornita da chi calca da tempo i vari diamanti. Ne fanno parte Miguel Henrique Alfonso Pagano, Lorenzo Maria Argento, Nicolò Cicia, Mattia Di Mauro, Dionicio Diaz Martinez, Pasquale Faraone, Fermin Salamone, Antonio Giuliani, Brailin Hernandez, Jose Marmolejos Toribio, Raffaele Mele, Duberly Mordan, Emmanuel Petrillo Bizzarro, Riccardo Porretta, Marco Rotili (anche nelle vesti di tecnico), Paolo Rotili, Manaury Velasquez. A Foggia il Reggia Caserta ha mostrato di avere grande cura nei dettagli e nervi saldi, visto che l'incontro è stato molto combattuto, chiuso solo

dopo ben quattro ore e mezza di gioco intenso ed equilibrato. L'avvio dei casertani è stato dei migliori costruendo un vantaggio importante già nei primi due inning (7-0). Il Foggia però non demorde riportarsi sotto sul 9-8 al quinto inning. Decisivo l'allungo finale del Reggia nel nono inning, grazie a battute incisive che spezzano definitivamente l'equilibrio.

Ottima la prova sul monte di lancio per Duberly Mordan che gestisce con autorevolezza i primi sei inning, prima di lasciare il posto al giovane under 18 Paolo Rotili, che chiude la gara con personalità e precisione negli ultimi tre inning. Una prestazione complessiva solida dei lanciatori, capaci anche di sopperire a qualche sbavatura difensiva. In attacco spiccano le prestazioni di Giuseppe Fer-

min, autore di tre valide, e di Raffaele Mele, capace di raggiungere la base in cinque occasioni su sei turni. Determinanti nel finale anche i contributi di Velasques Manaury, Pasquale Faraone, Diaz Dionicio e Alfonso Miguel, protagonisti nelle azioni che hanno portato i punti decisivi. Da sottolineare anche il lavoro dietro il piatto di Diaz Dionicio e la prova all'esterno centro di José Dario Marmolejos. Positiva, inoltre, la risposta dei giovani under 18 Nicolò Cicia, Paolo Rotili, Giuseppe Fermin e Raffaele Mele, che hanno lottato in ogni azione contribuendo in maniera determinante al successo. Ora l'attenzione è rivolta tutta al confronto di domenica pomeriggio contro la compagine barese.

Astrid Amico

Bachim Srl

Noleggio Bagni Chimici

Tel./Fax 0823 454079

e-mail: bachimsrl@gmail.com



Concessionario

Via Santa Croce S. NICOLA LA STRADA Tel. 0823 454079

Serie A in campo: Lecce-Juventus e Milan-Atalanta le partite più attese

MAGGIO DI VERDETTI E ATTESE

Inter Campione d'Italia, in Champions la finale sarà Paris Saint Germain-Arsenal

VENTUNESIMO. 2-0 al Parma, fischio finale e la festa può cominciare. L'Inter conquista lo Scudetto numero 21 della sua storia, il tricolore arriva dopo una stagione in cui i nerazzurri hanno avuto la bravura di ribaltare quei pronostici che non la davano favorita. Probabilmente l'aria di crisi post finale di Champions, l'addio di Inzaghi e la scelta di Chivu come allenatore, considerata di ripiego e mal digerita in estate dopo il rifiuto di Fabregas, hanno contribuito a dare scarsa considerazione al club. E non ha contribuito l'infuocato Mondiale per Club e il pesante ko subito dalla Fluminense. Insomma, Chivu è arrivato forse nel momento peggiore: la squadra aveva un gran bisogno di essere recuperata soprattutto mentalmente, ma la rosa appariva altresì fragile e logorata. Il tecnico rumeno ha saputo raccogliere i cocci e puntato sulla scelta di tenere il gruppo

unito, avvalendosi di conferme eccellenti e scommesse interessanti come Esposito. L'inizio è stato piuttosto complicato, addirittura l'allenatore era sull'orlo dell'esonero dopo le uscite contro Udinese e soprattutto Juventus. Non hanno trasmesso tranquillità le ulteriori sconfitte per mano di Napoli e Milan nonostante qualche segnale positivo mostrato tra ottobre e novembre, ma è proprio dal derby che è cominciato un nuovo campionato. L'Inter ha iniziato a produrre gioco e risultati, mettendo in fila una pesante striscia di vittorie consecutive contro le medio-piccole da cementificare le basi e i pilastri verso lo Scudetto. Nonostante permanessero le difficoltà nei big match con l'aggiunta dell'incresciosa eliminazione dai play-off di Champions League contro il Bodo/Glimt, Lautaro e compagnia non hanno più lasciato spazio alle dirette avversarie che nel frat-

tempo crollavano tra infortuni e punti persi maldestramente. Domenica scorsa la sentenza definitiva nel segno di Lautaro, Dimarco, Thuram, Calhanoglu, Akanji, Bisseck, Barella e Zielinski, nel segno di Chivu che ha convinto tutta l'opinione pubblica, nel segno di Marotta che ha pescato il jolly nel momento più difficile da quando è presidente del club nerazzurro. Se per l'Inter è l'inizio di una nuova era o la fine di un ciclo lo scopriremo la prossima estate.

GRANDI ORECCHIE. A Budapest per l'atto conclusivo di questa edizione si ritroveranno Paris Saint Germain e Arsenal: saranno a contendersi la Champions League 2025-26 il prossimo 31 maggio. Al Bayern Monaco serviva un goal per portare il match ai supplementari, due per ribaltarla. E invece a sbloccare il risultato è stato Dembele dopo 3' appena di gioco. Inevitabilmente la partita ha preso una piega del

tutto diversa rispetto a quanto auspicato dai bavaresi, arretranti certamente ma pericolosi a fatica dalle parti di Safonov, mentre dall'altro lato Neuer è chiamato agli straordinari. Kane fa 1-1 in pieno recupero del secondo tempo, quando ormai la rete è valsa solo per le statistiche. A far festa è la squadra di Luis Enrique alla seconda finale consecutiva, come mai nessuna francese era riuscita. I Gunners tornano in finale a vent'anni di distanza dalla sconfitta per mano del Barcellona: dopo l'1-1 dell'andata, ci pensa una rete di Saka allo scadere del primo tempo per eliminare un Atletico Madrid uscito con l'onore delle armi, maggiormente pericoloso nel primo tempo rispetto all'undici di Arteta che ha atteso a lungo, prima di piazzare il colpo vincente. Al 44' il goal, tap-in vincente dell'esterno dei cannonieri inglesi sulla conclusione di Trossard respinta da un impeccabile Oblak. Nella ripresa Giuliano Simeone prima e Griezmann poi hanno concretamente provato a riportare il match in parità, ma è di Gyokeres la grande occasione sprecata per il raddoppio. Poco male: l'Arsenal resta in gioco su entrambi i fronti Premier-Champions.

IN CAMPO. Giornata numero trentasei, spezzettata come tutte le altre. Alla terzultima, tuttavia, dovrebbe prevalere il buonsenso della contemporaneità sebbene comandino le TV e i diritti annessi. Si parte questa sera alle 20:45 con Torino-Sassuolo, due squadre ormai senza obiettivi (tranne i granata, all'ultima disputeranno il Derby). Domani si entra nel vivo già alle 15, quando il Cagliari affron-



terà l'Udinese e proverà a conquistare quel punto da garantirgli la salvezza aritmetica. Alle 18 toccherà a Lazio-Inter: le due squadre si riaffrontano mercoledì 13 sempre all'Olimpico per la finale di Coppa Italia. Alle 20:45 sfida pericolosa tra salvezza e lotta Champions. Pranzo domenicale a Verona, dove il Como sarà ospite dell'Hellas già retrocesso. Alle 15 doppia sfida: Cremonese-Pisa e Fiorentina-Genoa. Nulla sarà lasciato per scontato, vale anche per i pisani che vorranno lasciare un segno prima di salutare la massima serie. Alle 18 la Roma chiederà punti preziosi in chiave Champions al Parma sicura della permanenza in Serie A. Alle 20:45 sarà Milan-Atalanta: ai rossoneri l'opportunità di rilanciarsi e mettere un'ipoteca alla qualificazione in Champions League, mentre gli orobici hanno tirato i remi in barca e per andare in Conference dovranno sperare nel trionfo nerazzurro in Coppa Italia. Chiuderà la giornata il Monday Night di lunedì sera: alle 20:45 il Napoli affronterà il Bologna per chiudere i giochi e staccare il pass Champions.

CADETTERIA. Gli ultimi

novanta minuti si consumeranno questa sera nell'affascinante contemporaneità delle 20:30. Al triplice fischio, la Serie B conoscerà i verdetto decisivi; all'appello mancano ancora una promozione diretta, l'altra squadra che accompagnerà il Palermo in semifinale dei Play-off, l'ultima che si aggiungerà alle già qualificate ai quarti, le due che alimenteranno lo spargio salvezza e le altrettanti compagini a far compagnia alla Reggiana in Serie C. Venezia-Palermo è l'unico match tra squadre che non hanno più nulla da chiedere alla classifica, se non ci fosse in palio il primo posto in favore dei lagunari. Il tabellone prometterà comunque tanta suspense e - si spera - smisurato spettacolo con Avellino-Modena, Catanzaro-Bari, Cesena-Padova, Entella-Carrarese, Frosinone-Mantova, Monza-Empoli, Reggiana-Sampdoria (per i blucerchiati una remota speranza di approdare ai Play-off), Sudtirolo-Juve Stabia. Infine c'è Pescara-Spezia, una partita surreale: chi perde scende in Serie C, ma potrebbe farlo finanche la vincente.

Andrea Cardinale

SPECIALE DIRITTO DEL LAVORO SPORTIVO Sulla qualificazione del calciatore "giovane di serie" apprendista

Il "giovane" e il "giovane di serie" non sono due status differenti. Lo ha chiarito la Corte Sportiva d'Appello della Figc con la decisione n. 133/2024, specificando che l'art. 34 NOIF si applica anche ai calciatori giovani di serie titolari di contratto di apprendistato.

CLASSIFICAZIONE Il titolo VI (denominato "I Calciatori") della parte I delle citate norme organizzative contiene la declaratoria apposita degli status degli atleti, suddivisi in professionisti e non professionisti e/o dilettanti (art. 27 NOIF). «All'interno di quest'ultima categoria, segnatamente all'art. 31 NOIF, sono indicati i "giovani", in senso onnicomprensivo», cioè come coloro i quali - sia calciatori sia calciatrici - hanno anagraficamente compiuto l'ottavo anno, ma non ancora il sedicesimo.

APPRENDISTATO «Il contratto di apprendistato rappresenta semplicemente un accordo che modifica il trattamento economico di un giovane e non ne muta lo status», perché «la ratio del contratto di apprendistato è proprio quella di permettere a un giovane il raggiungimento di una qualifica professionale superiore attraverso un periodo di formazione, e dunque non può dubitarsi che un tesserato, durante questo periodo, afferisca ancora allo status di "giovane" e non certo di "professionista"».

GIOVANE DI SERIE Dal tenore dell'art. 33, comma 1, NOIF (per cui i "giovani" calciatori/calciatrici, di età compresa tra 14 e 19 anni, «assumono la qualifica di "giovani di serie" quando sottoscrivono e

viene accolta la richiesta di tesseramento per una società associata in una delle Leghe professionistiche o partecipante al Campionato di Serie A femminile professionistico») appare evidente «il mantenimento dello status di giovane "non professionista" e il rapporto di genere a specie» tra le norme in disamina (artt. 31 e 33 cit.). A ulteriore riprova il correlato comma 2 sul diritto di stipula del primo contratto di calciatore/calciatrice "professionista", «si che, non può in alcun modo revocarsi in dubbio che fino alla chiusura del contratto di apprendistato di un "giovane di serie" e, soprattutto, fino all'esercizio del diritto potestativo di opzione in capo alla società alla stipula di un contratto da professionista, il tesserato non modifica il suo status di "giovane-non professionista"». Diversamente, la norma risulterebbe completamente svuotata di senso e contenuto.

PORTATA DEL REGIME AUTORIZZATORIO Ne discende che «l'autorizzazione del competente Comitato LND - completa di tutte le certificazioni e relazioni, ex art. 34, comma 3, NOIF - è dunque necessaria e indispensabile anche per i "giovani di serie" al fine di partecipare al Campionato Primavera 2 e si giustifica per una esplicita posizione del legislatore federale a difesa di principi fondamentali, sia per l'ordinamento sportivo che per l'ordinamento della Repubblica: tutelare la salute psico-fisica di un giovane tesserato».

Francesco D'Alonzo
Avvocato dello Sport

ANTICO PANIFICIO
FUSCO

Pane casereccio
a lievitazione
naturale

IL TUO PANE
QUOTIDIANO

Via Acquaviva - Caserta - Tel. 347 5990748



DAMIR HADZIC LA TESTA FA LA DIFFERENZA

Dall'adattamento ai nuovi equilibri alla crescita dentro un gruppo costruito per vincere: Damir Hadzic ha vissuto una stagione fatta di disponibilità, sacrificio e continuità. In una squadra ricca di talento, il suo contributo è passato anche dalla capacità di cambiare pelle, mettendosi al servizio del collettivo in ogni momento. Il secondo posto finale è il punto di partenza, non di arrivo.

Damir, il campionato si è chiuso con un secondo posto, frutto di 28 vittorie e 8 sconfitte: è un risultato che ti aspettavi a inizio stagione?

«Abbiamo chiuso la stagione regolare al secondo posto. A inizio anno l'obiettivo era arrivare tra le prime quattro, quindi finire secondi e avere il fattore campo per almeno due turni è un ottimo risultato. È il frutto del lavoro che facciamo dal primo giorno, dall'11 agosto».

A livello personale, come giudichi la tua stagione fin qui, tra rendimento, continuità e inserimento nel gruppo?

«Penso di aver dato sempre il massimo ogni weekend per aiutare la squadra a raggiungere questo obiettivo. In un gruppo come il nostro, con tanti giocatori forti, mi sono dovuto adattare a diversi ruoli: a volte segnando di più, altre portando energia in difesa e a rimbalzo. Si può sempre migliorare, ma credo sia stata una stagione positiva finora».

Ora si entra nella fase playoff: come ti senti dal punto di vista fisico e quanto è importante arrivarci nelle migliori condizioni?

«Arriva la parte più bella della stagione, dove ogni partita è una finale. Le energie fisiche saranno fondamentali, ma quelle mentali forse ancora di più».

Nel basket di oggi si parla molto di talento, ma anche di mentalità: quanto conta la testa rispetto alle qualità tecniche per fare la differenza?

«La testa penso sia la cosa più importante in qualsiasi sport agonistico. Il talento sicuramente aiuta, ma senza costanza, mentalità e coraggio non si arriva da nessuna parte».



Guardando al tuo percorso, c'è una critica o un momento che ti ha fatto davvero crescere e migliorare come giocatore?

«Sicuramente l'adattamento, nella prima parte di stagione avevo un ruolo diverso, poi ho dovuto cambiare, avere meno la palla tra le mani e fare cose differenti, soprattutto in difesa. Mi sento cresciuto come giocatore e in questo Lino è stato fondamentale: sa sempre come spronarmi».

L'EQUILIBRIO CHE SERVE

Damir Hadzic è uno di quei giocatori che non fanno rumore, ma tengono in piedi una squadra.

La sua stagione racconta proprio questo: capacità di adattarsi, leggere i momenti e fare ciò che serve, anche quando significa uscire dalla propria comfort zone.

Nei playoff servirà talento, certo. Ma anche qualcosa in più, e chi ha già dimostrato di saper mettere la squadra davanti a tutto, parte con un vantaggio che non si vede nelle statistiche.

Lorenzo Torre

Questa sera al PalaPiccolo, l'esordio nei play-off per i bianconeri contro gli Herons Montecatini. Domenica gara-due. Mercoledì 13 terzo confronto in Toscana.

JUEVECASERTA, OBIETTIVO A2

Ci siamo. E' il momento dei play-off. D'ora in poi sarà necessaria la massima concentrazione per coronare nel migliore dei modi la stagione con un grande risultato. Bando alla scaramanzia, si punta alla promozione in serie A2. Si parte questa sera (ore 20.30) nel primo confronto della Juvecaserta, griffata Paperdi, con gli Herons Montecatini che hanno acquisito la qualificazione ai play-off dopo un settimo posto non esaltante nella regular season. Nello spareggio dei play-in, il team di Sacchetti ha superato la Fortitudo Agrigento giunta undicesima nel girone A.

Ma nei play-off cambia tutto. Gli Herons giungeranno a Caserta con l'obiettivo di ribaltare il pronostico e aggiudicarsi almeno uno dei due confronti al PalaPiccolo per poi sfruttare il fattore campo nei match successivi. Caserta dovrà partire forte per spegnere sul nascere le velleità toscane e aggiudicarsi anche il confronto di domenica sera alle 18.00. Sarà fondamentale il fattore campo in un PalaPiccolo sold-out da lunedì scorso. Ci sarà un tifo infernale per spingere D'Argenzio e compagni verso la semifinale. Il terzo confronto è in programma mercoledì 13 al Palaterme di Montecatini. Se nessuna delle contendenti avrà ottenuto tre vittorie, si disputerà la quarta gara venerdì 15 sempre in Toscana. L'eventuale "bella", lunedì 18 a Caserta.

La Juvecaserta è approdata ai play-off grazie ad un brillante ruolino di marcia con il secondo posto nel girone B a quota 56 punti, alle spalle della Virtus Roma. Nel finale di stagione i bianconeri hanno chiuso con una sconfitta di una sola lunghezza a Pesaro (senza Radunic e Vecerina) dopo aver infilato una serie di 6 vittorie consecutive, tra cui la trasferta di Latina e la



sfida con la Virtus Roma al PalaPiccolo.

Una Juvecaserta in forma play-off che ha tutte le carte in regola per proseguire la propria corsa nella post season. La formazione toscana ha avuto un rendimento a fasi alterne ma ha chiuso la regular season in crescendo con sette vittorie nelle ultime nove gare, restando fuori dall'accesso diretto ai play-off soltanto per la classifica avulsa. Gli Herons hanno un line-up di tutto rispetto con il play Zugno, la guardia lituana Aukstikalnis, le ali Mastrangelo e Chinellato e il pivot bielorusso Tsetselukou. Riflettori anche su buoni giocatori come il play Rossi, l'ala Natali e il lungo Sgobba.

In panchina c'è un fior di allenatore come Romeo Sacchetti, ex coach della nazionale e della Dinamo Sassari nella stagione del tripleto (Scudetto, Coppa Italia e Supercoppa) nel 2015-16. Sacchetti è subentrato a Federico Barsotti dopo la sconfitta in casa con Desio.

«Finalmente ci siamo - commenta coach Lino Lardo nel presentare la gara con i toscani - perché dalla fine della stagione regolare alla prima partita dei playoff son passati un po' di giorni e abbiamo voglia di tornare in campo. Ci siamo preparati bene, siamo contenti e orgogliosi di avere disputato un'ottima stagione regolare e ci siamo guadagnati anche il vantaggio del fattore

campo. Questo primo turno ci vede di fronte a Montecatini, di cui sappiamo tutti il valore; una squadra che ha cambiato guida tecnica ingaggiando un grande allenatore, ha rimpiazzato un paio di giocatori, si è rinforzata ancora di più e, perciò, è chiaro che da parte nostra ci vorrà una grande attenzione ed una grande determinazione. Oggi, però, non abbiamo bisogno di pensare alle motivazioni perché ce ne sono tantissime: sappiamo che la serie è lunga e, soprattutto, ci dobbiamo far trovare pronti per queste prime due partite che sono fondamentali per tenere il fattore campo. La chiave di volta potrebbe essere sicuramente la nostra intensità difensiva - prosegue il tecnico - quella che, poi, ci ha permesso durante questa stagione di avere grandi soddisfazioni. Per il resto ci aspettiamo sempre che i nostri tifosi possano fare la loro parte ed essere veramente il sesto uomo in cam-

po per conservare questo vantaggio che ci siamo meritati durante la stagione. Comunque, adesso la testa è solamente a questa prima partita che è molto delicata, perché, come si sa, in ogni serie play-off la prima partita sicuramente è quella più importante. Anche per questo non vediamo l'ora di tornare in campo davanti ai nostri tifosi».

La terna arbitrale è costituita da Valeria Lanciotti di Porto San Giorgio (FM), Claudio Marconetti di Rozzano (MI) e Niccolò Invernizzi di Dorno (PV). Al tavolo degli ufficiali di campo il segnapunti Marco Desiderio di Scafati (SA), la cronometrista Maria Iandolo di Avellino e l'addetta ai 24 secondo Giuseppina La Rocca di Pontecagnano Faiano (SA) Il quarto di finale che ci riguarda direttamente, in caso di superamento del turno, è Orzinuovi-Luiss Roma. Nella parte alta del tabellone, Vigevano-Faenza e Pielles Livorno-Lignano.

Pino Pasquariello



TABELLONE 1 - PLAY-OFF

Elachem Vigevano 1955

Tema Sinergie Faenza

Verodol CBD Pielles Livorno

SAE Scientifica-S. Legnano

Logiman Orzinuovi

Luiss Roma

PAPERDI JUEVECASERTA 2021

Fabo Herons Montecatini

BASKET, NAPOLI CHIUDE LA SUA STAGIONE CONTRO UDINE

Non è stato il finale di stagione che la Guerri Napoli si aspettava dopo un campionato trascorso sulle montagne russe con qualche picco e diversi momenti di forte down. Alla fine i partenopei finiranno nella zona di classifica immediatamente superiore alla zona retrocessione e, probabilmente, senza l'esclusione di Trapani e la conseguente riduzione a uno del numero delle retrocesse, ci sarebbe stato da soffrire fino alla fine.

La permanenza in massima serie è senza ombra di dubbio un obiettivo da celebrare per una società con la storia recente di Napoli ma è altrettanto indubbio che il presidente Rizzetta nutrisse ambizioni leggermente più alte in un'annata importante a ridosso della rivoluzione epocale che presu-

mibilmente l'NBA porterà nel basket europeo a partire dal 2027.

Il patron italoamericano sogna una Napoli ai più alti livelli nazionali con un palazzetto all'altezza della città ma al momento, nonostante gli sforzi e gli investimenti profusi, quella partenopea resta una realtà di medio livello ancora molto lontana dalla possibilità di competere stabilmente alla pari con le corazzate del Nord.

È innegabile che una stagione del genere rappresentasse un'occasione importante per riaffacciarsi, dopo due decenni, ai playoff poiché il combinato disposto tra numero dispari di squadre e un livello sempre più appiattito verso il basso ha fatto sì che si potesse accedere alla post season anche con un numero di vittorie inferiore

alla metà delle partite giocate. A ogni modo manca ancora un impegno prima di poter archiviare definitivamente questa stagione e proiettarsi alla prossima: infatti, la Guerri domenica ospiterà Udine per l'ultima giornata di stagione regolare. Si tratta di un match sostanzialmente privo di valore sportivo per i partenopei che non hanno altro interesse che congedarsi dal proprio pubblico con una prestazione positiva che possa far rivalutare il resto del campionato agli occhi dei tifosi del Pala Barbuto.

Per l'occasione la società ha deciso di adottare una politica di prezzi popolari per provare a riempire l'impianto di Fuorigrotta e offrire l'ultimo importante colpo d'occhio della stagione.

Emanuele Terracciano

OFFERTE VALIDE DALL'11 AL 19 MAGGIO

Deco
2006-2026
Supermercati

LO SHOW DEI PREZZI

OFFERTE VALIDE
DALL'11 AL 19 MAGGIO 2026

MÜLLER
YOGURT CREMOSO
CON FRUTTA IN PEZZI
GUSTI ASSORTITI
8 X 125 G

2.15
CON CARTA
ESSERE DECO

**MOLINO
BIANCO**
10 PLUMCAKE
CON YOGURT
330 G

1.39
4.21 €/Kg
CON CARTA
ESSERE DECO

CARTE D'OR
AFFOGATO
GELATO VARI GUSTI
500 G

2.89
5.78 €/Kg
CON CARTA
ESSERE DECO

ACE
DETERSIVO
LIQUIDO
PER LAVATRICE
VARI TIPI
27 LAVAGGI

2.39
CON CARTA
ESSERE DECO

supermercatideco.multicedi.it

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

DISPENSA

LA TORRENTE
POMODORI PELATI
400 G

0.59
1.48 €/Kg

STAR
IL MIO GRAN RAGU
CLASSICO
+ SALSICCIA
+ SPECK
3 X 100 G

2.79
9.30 €/Kg

D'AMICO
GUSTORISO
CLASSICO
290 G

1.29
4.45 €/Kg

SAGRA
OLIO DI SEMI
DI GIRASOLE
2 L

3.49
1.75 €/L
CON CARTA
ESSERE DECO

CURTIRISO
RISO CARNAROLI
1 KG

2.29

GAROFALO
GNOCCHI
DI PATATE
INTEGRALI
+ CHICCHE
DI PATATE
500 G

1.00
2.00 €/Kg

CARAPPELLI
OLIO EXTRA
VERGINE DI OLIVA
IL FRANTOIO
1 L

5.69

MONARI
FEDERZONI
ACETO BALSAMICO
DI MODENA IGP
500 ML

2.39
4.78 €/L

CIRIO
LE SELEZIONI
CILIEGINI
DI PUGLIA
400 G

0.75
1.88 €/Kg

BARILLA
PESTO
VARI TIPI
190/200 G

1.79

le Naturelle
BUONA BONTÀ DAL 1910

PARTECIPA AL CONCORSO NATURELLE

puoi vincere uno dei 3 BUONI SPESA da 200€ AL GIORNO

2 SUPER PREMI Citroën C3 MAX

GIUCA ONLINE O CON WHATSAPP!
REGOLAMENTO COMPLETO SU WWW.CONCORSOLENATURELLE.IT

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

Scopri la spesa online su decoacasa.multicedi.it

DISPENSA

NOSTROMO
TONNO
• ALL'OLIO DI OLIVA 3 X 70 G
• NATURALE 2+1 X 70 G
• LEGGERO 3 X 60 G
• GOCCIA D'OLIO PINNE GIALLE
APRI-GIRA FACILE 3 X 65 G

2.29
CON CARTA
ESSERE DECO

NOSTROMO
FILETTI DI TONNO
• ALL'OLIO
DI OLIVA
• AL NATURALE
250 G

3.99
15.96 €/Kg

VALFRUTTA
MAIS
3 X 326 G

2.69
2.75 €/Kg

SIMMENTHAL
CARNE IN SCATOLA
3 X 90 G

3.89
14.41 €/Kg

DISPENSA

GRANAROLO
BONTÀ LEGGERA
LATTE UHT 1.2%
DI GRASSI
1 L

0.89

KIMBO
CAFFÈ
GUSTO DI NAPOLI
2 X 250 G

6.99
13.98 €/Kg

Original Fitness

NESTLÉ
FITNESS
CEREALI
375 G

1.99
5.31 €/Kg
CON CARTA
ESSERE DECO

RIO MARE
TONNO
• LEGGERO 4 X 60 G
• FILO D'OLIO 4 X 65 G

5.29

ANGELO PARODI
FILETTI
IN OILIO D'OLIVA
150 G

2.99
19.93 €/Kg

VALFRUTTA
LEGUMI
VARI TIPI
370 G

0.79
2.14 €/Kg

ARBOREA
PANNA
DA CUCINA UHT
200 ML

0.75
3.75 €/L

NESCAFÉ
DOLCE GUSTO
VARI TIPI
16 CAPSULE

4.89

TORALDO
CAFFÈ
FORTE E CREMOSO
KIT 50 CIALDE +
ACCESSORI

8.49

LIPTON
TÈ CLASSICO
• YELLOW LABEL
• VERDE
25 FILTRI

1.89

POMPADOUR
TISANE PLUS
VARI GUSTI
18 FILTRI

2.19

Calvé
MAIONESE
CLASSICA
225 ML

1.49
6.62 €/L

MORATO
SPUNTINELLE
AL CUBO
• BIANCO
• GRANO DURO
400 G

1.39
3.48 €/Kg

ROBERTO
PANE BRUSCHETTA
400 G

1.39
3.48 €/Kg

DECÒ
GALLETTE BIO
DI RISO E FARRO
130 G

1.19
9.15 €/Kg

GALLO'S
CRACK & RISI
PROTEIN
• NERO • ROSSO
80 G

1.29
16.12 €/Kg

PRINGLES
KETCHUP
VARI GUSTI
160/175 G

2.19

NESTLÉ
MIO FORMAGGIO
CLASSICO
125 G

1.49
11.92 €/Kg

DECÒ
KETCHUP
280 G

1.19
4.25 €/Kg

DECÒ
HONEY RINGS
375 G

1.99
5.31 €/Kg

Buondi
BAULI
6 BUONDI
L'ORIGINALE
198 G

1.59
8.03 €/Kg

ALPRO
DRINK
SENZA ZUCCHERI
• AVENA
• MANDORLA
• COCCO
1 L

2.29

DECÒ
ZUCCHERO
BIANCO
IN ASTUCCIO
1 KG

0.99

NESTLÉ
LATTE
CONDENSATO
397 G

3.29
8.29 €/Kg

SPRAY PAN
PANNA
• CLASSICA
• SENZA LATTOSIO
200 ML

1.99
9.95 €/L

Siamo su Whatsapp. Scrivi "ok" al numero 331.6198940 e ricevi le offerte!

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

Scopri la spesa online su decoacasa.multicedi.it

VIA MILANO, S. NICOLA LA STRADA

(ORARIO CONTINUO 8,00-20,30) SE VUOI RICEVERE IL VOLANTINO VIA TAMBI' INVIA UN MESSAGGIO WHATSAPP ALLO 0823224079 CON SCRITTO "OK VOLAN-

21 tappe tra crono, pianura, colline e montagne per un totale di 3.468 km

Attesa finita: scatta oggi il Giro d'Italia

Partenza da Nessebar (Bulgaria), la Corsa Rosa si concluderà a Roma il 31 maggio

SI COMINCIA. A Nessebar, nel pomeriggio di oggi, avremo modo di conoscere la prima maglia rosa dell'edizione numero centonove della corsa più dura nel Paese più bello al mondo. Le strade intanto si vestono del colore tipico del mese di maggio quando si parla di sport, ma soprattutto di un evento che caratterizza un fenomeno in cui sono racchiusi storia, tradizione, costume, spettacolo, agonismo. Perché quando passa il Giro d'Italia è un'emozione che si trasmette di generazione in generazione, riunisce tutti gli appassionati delle due ruote, genera entusiasmo nelle città di partenza e arrivo di tappa dove esplose la festa, così come lungo i tragitti prescelti e selezionati nel momento in cui giunge la carovana rosa, un tripudio di musica e allegria che anticipa il passaggio dei corridori. Il Giro, la Corsa Rosa, il primo importante appuntamento della stagione tra le grandi corse a tappe, aprirà i battenti in Bulgaria, da Nessebar per arrivare a Burgas dopo 147 km pianeggianti, senza notevoli asperità. La seconda frazione, domani, chiama a raccolta i finisseur insieme con una probabile incursione degli uomini di classifica. Rientrati in Italia, mercoledì 13 la tappa Praia a Mare-Potenza (203 km) presenta un dislivello totale di 4.100 metri: sarà una frazione movimentata interamente nell'entroterra tra Calabria e Basilicata. Se non dovesse far gola ai big, verranno accontentati venerdì 15 nel giorno del tappone appenninico Formia-Blockhaus, 244 km e arrivo in salita (13,6 km, pendenza media 8,4%, punte al 14%). Chi avrà velleità di vincere il Giro, non potrà nascondersi. Chieti-Fermo è uno specchio per le allodole, i pre-

tendenti alla maglia rosa dovranno stare attenti a non sprecare troppe energie, perché domenica 17 sarà la volta della Cervia-Corno alle Scale con secondo arrivo in salita (10,8 km, pendenza media 6,1%, punte al 15%). In questi tre giorni, la strada fornirà importanti indicazioni in chiave vittoria finale.

SECONDA SETTIMANA. Secondo giorno di riposo lunedì 18 (il primo sarà lunedì 11, giorno di trasferimento in Italia), giusto il tempo di smaltire le prime scorie che martedì 19 è in programma la cronometro Viareggio-Massa: 42 km, piuttosto veloce, adatta completamente agli specialisti della corsa contro il tempo. Può far male agli uomini di classifica poco avvezzi ai rapporti lunghi e i chilometri della frazione non saranno dalla loro parte. Porcari-Chiavari del giorno dopo è una tappa dura con i suoi saliscendi, i pretendenti alla vittoria finale potrebbero lasciare spazio alla fuga o pensare di guadagnare terreno prezioso insieme con gli abbuoni. Gli arrivi di Novi Ligure e Verbania si prestano alle ruote veloci, nonostante il secondo presenti lo strappo di Ungiasca ai -14 dall'arrivo in grado di mischiare le carte. Sabato 23 sarà il giorno del primo tappone alpino, Aosta-Pila (Gressan) di 133 km, costituito da una sequenza ininterrotta di salite e discese, quasi senza tratti di respiro a intervallare. Proporrà l'ascesa su Saint Barthelemy (15,8 km, pendenza media 6,1%, punte al 13%), Lin Noir (7,4 km, pendenza media 7,9 km, punte al 12%), Verrogne (5,6 km, pendenza media 6,9%, punte al 12%) e l'arrivo in salita di Pila (16,5 km, pendenza media 7,1%, punte all'11%). Domenica 24 ruote veloci in festa a

Milano prima del terzo e ultimo giorno di riposo.

INFERNO TRA LE ALPI. Martedì 26 la Corsa Rosa ripartirà con l'ultima settimana all'insegna dei tapponi che daranno il definitivo volto alla classifica e regaleranno sorprese. Rispetto all'edizione precedente, gli ultimi giorni promettono di essere piuttosto duri, complicati, talvolta di difficile interpretazione. La Bellinzona-Cari di 113 km si correrà interamente in terra elvetica, potrebbe far male ai corridori che non avranno saputo gestire il giorno di riposo. Il doppio passaggio su Torre e Leontica, due strappi smorza fiato posizionate a metà strada, garantiscono l'antipasto perfetto in vista dell'ascesa di Cari - arrivo in salita - di 11,7 km, con pendenza media del 7,9% e punte fino al 13% nel tratto finale. Mercoledì 27 si partirà da Cassano d'Adda per tagliare il traguardo di Andalo: 202 km senza asperità particolarmente difficili, guai però a sottovalutarla. Verosimilmente gli uomini di classifica lasceranno strada alla fuga, ma in caso di particolari situazioni da stravolgere la generale, non si faranno trovare impreparati. Fai della Paganella-Pieve di Soligo di giovedì 28 sarà una tappa ondulata dall'inizio alla fine, non proprio una di trasferimento, con probabile volata nel finale. **RESA DEI CONTI.** Venerdì 29 andrà in scena la Feltre-Alleghe (Piani di Pezzè), tappone alpino di 151 km con bei sei salite da capogiro. Passo Duran (12,1 km, pendenza media 8,2%, punte al 14%) e il duo Coi-Forcella Statulanza scremeranno il gruppo e permetteranno agli scalatori di riscaldarsi fino alla scalata della Cima Coppi del Giro 2026, il Passo Giau lungo 9,9 km con pendenza media

del 9,3% e punte fino al 14%. Il passo venne scalato al Giro per la prima volta nel 1973 e da allora è stato percorso dieci volte. Dopo il 1973, 2011 e 2021, tornerà ad essere la cima che rappresenta la più alta scalata in un'edizione. Dopo Passo Falzarego (10,1 km, pendenza media 5,6%, punte al 10%) i corridori percorreranno 23,9 km di discesa, prima dell'arrivo in salita di Piani di Pezzè: breve salita di 5.000 metri, ma la pendenza media del 9,6% e le punte al 15% la rendono terrificante. Sabato 30 sarà ora o mai più: Gemona del Friuli-Piancavallo, tappa di 200 km, decisiva nel caso in cui i distacchi non siano particolarmente elevati in classifica, al netto di imprese epiche e crolli verticali. Fino ad Aviano calma piatta o almeno apparente, perché dopo 132 km di corsa scatterà la prima ascesa a Piancavallo, dove Marco Pantani ha posto la firma su una delle sue grandi imprese nel 1998. 14,5 km, pendenza media del 7,8%, punte fino al 14%: le strade sono abbastanza tortuose, ma sempre ampie e ben pavimentate per garantire la maggior sicurezza possibile. Dopo la vetta si scende verso Lago di Barcis, sarà una discesa abbastanza impegnativa seguita da una galleria di oltre 4 km in leggera discesa perfettamente illuminata e con fondo perfetto. Arrivati nuovamente ad Aviano, arriverà il momento della seconda scalata di Piancavallo, quella dell'arrivo in salita che emanerà le ultime sentenze. Domenica 31 maggio passerella finale lungo le strade di Roma per i corridori rimasti in gara, con un circuito cittadino nel cuore dell'Urbe pronto ad accogliere la maglia rosa di questa edizione. **UN APPUNTO.** Non si può

non storcere il naso su tre elementi, a cominciare dall'assenza di un'altra cronometro, seppur compresa tra i 25-30 km, nel bel mezzo dell'ultima settimana, per non creare troppo distacco dalla Viareggio-Massa alle salite alpine. Il secondo è il lungo trasferimento da Piancavallo (Aviano, provincia di Pordenone) a Roma: sarà l'ottava volta che il Giro si concluderà nella Città Eterna, i precedenti sono quelli del 1911, 1950, 2009, 2018, 2023, 2024 e 2025, però avverrà

dopo l'ennesimo trasloco irricevibile. Il terzo punto sul quale riflettere è l'ennesima assenza di un tappone alpino vecchio stile compreso tra i 220-250 km: l'attuale gusto del pubblico ha indicato la strada delle tappe più brevi, ma è altrettanto vero che non va perduta l'essenza di uno sport che in determinate competizioni, come appunto il Giro d'Italia, dovrebbe premiare il serbatoio piuttosto che il motore.

Andrea Cardinale

Il giro in Campania: Napoli chiama gli sprinter

Una sola tappa nella Regione del Sole giovedì 14 con partenza da Paestum

SCENARIO. Saranno 141 i chilometri che la Corsa Rosa percorrerà nella *Regione del Sole* e lo farà interamente nella frazione che partirà da Paestum, per arrivare all'ombra del Vesuvio in un pomeriggio di metà maggio, nel pieno della primavera a braccetto con le primissime avvisaglie di estate. L'accortezza per gli uomini di classifica sarà di evitare cadute che potrebbero compromettere il prosieguo del Giro, in virtù soprattutto dell'arrivo in salita di Blockhaus il giorno successivo. Paestum è il fiore all'occhiello della Piana del Sele, fondata nel VI Secolo a.C. con il nome di Poseidonia. È stata in prima battuta una città lucana, per poi passare sotto il controllo dei romani attraversando fasi storiche diverse che ne hanno arricchito il patrimonio. Oggi è una frazione del comune di Capaccio Paestum, in Provincia di Salerno; ospita tre grandi templi dorici considerati tra i più preservati del Mediterraneo. I resti di mura, abitazioni, spazi pubblici dell'epoca e le suddette dimore delle divinità romane, le valgono il riconoscimento come sito Patrimonio dell'UNESCO. Napoli non ha bisogno di presentazioni: città storica, affascinante, misteriosa, dalla forte identità culturale, ha una storia ricca e complessa, con influenze greche, romane, normanne e altre, che la rendono un'entità unica all'interno dell'Italia. Possiede una cultura, una lingua (il napoletano) e una cucina proprie. Comune italiano di 904.243 abitanti, capoluogo della regione Campania e dell'omonima città metropolitana, Napoli è il centro di una delle più popolose e densamente popolate aree metropolitane d'Europa, nonché il terzo comune d'Italia per densità abitativa tra i grandi comuni italiani. Capitale del Mediterraneo, da sempre un crocevia di popoli, linguaggi e tradizioni, profondamente legata al mare, nel 1865 si trovò sul punto di diventare la nuova Capitale italiana succedendo a Torino, tuttavia un ostinato veto impedì che si compisse il trasferimento.

Giovedì 14 maggio, 6ª Tappa, Paestum-Napoli, 141 km - La tappa si presenta breve e pianeggiante, dopo 32 km i corridori transiteranno a Salerno dove comincerà un tratto in salita direzione Vietri sul Mare, fino ad arrivare all'unico GPM di Cava de' Tirreni. Da Nocera Inferiore in poi, l'altimetria sorriderà ai velocisti. Si attraverseranno Sarno, Palma Campania, Nola, Cimitile, Brusciano (sede di un traguardo volante) e Pomigliano d'Arco, prima di allungarsi verso nord e passare per i comuni di Acerra, Cardito, Caivano, Frattamaggiore e Afragola, dove è posto il Red Bull KM (altro traguardo volante). Si vira verso sud e si punta dritti verso il porto: a 650 metri dall'arrivo una curva a sinistra immette nella leggera salita (4%) di via Acton su basolato. A 400 m dall'arrivo due curve a destra conducono sul rettilineo finale su pavé largo 8 m. Il traguardo è situato in Piazza del Plebiscito, pronto ad accogliere verosimilmente un velocista con le braccia alzate.

Andrea Cardinale

NUSCO
 PORTA PANTOGRAFATA
 Quadra e laccata bianca
 CASAGIOVE

Vari modelli in
PROMO 320€
 il legno lo vedi, lo tocchi e lo acquisti

Jonas Vingegaard contro tutti

Favorito numero uno il danese, per l'Italia c'è Giulio Pellizzari

VERSO LA TRIPLA CORONA. Si è presentato ai nastri di partenza con i gradi di favorito assoluto per la vittoria finale, ha tutte le intenzioni di arrivare a Roma con la maglia rosa. Jonas Vingegaard, 29enne danese, è il principale avversario di Tadej Pogacar al Tour de France. Nella sua carriera ha sempre focalizzato la preparazione sulla Grande Boucle, senza disdegnare corse come Tirreno-Adriatico, Giro di Catalogna, Giro dei Paesi Baschi, Critérium du Dauphiné, ma il focus è cambiato per la stagione corrente. Ha fatto sua la maglia gialla nel 2022 e 2023, poi conquistato lo scorso anno: vincere il Giro significa entrare nel ristretto gruppo di corridori in grado di conquistare la Tripla Corona. Vi fanno parte Jacques Anquetil, Felice Gimondi, Eddy Merckx, Bernard Hinault, Alberto Contador, Vincenzo Nibali e Chris Froome. Il danese fa sul serio e dopo essersi aggiudicato la Parigi-Nizza e il Giro di Catalogna a marzo, punterà al colpo grosso sulle strade italiane. Attorno a lui, troviamo una Visma-lease a bike agguerrita con Sepp Kuss, Davide

Piganzoli, Wilco Keldermann ed Edoardo Affini.

YATES PER LA UAE. Con Pogacar a riposo, Del Toro infortunato e Almeida influenzato, la UAE Team Emirates si presenta al Giro con una formazione che proverà a raggiungere un podio che varrebbe la stessa valenza di un successo. Il capitano è il britannico Adam Yates, l'australiano Jay Vine è lì nel ruolo di luogotenente pronto a subentrare allo stesso Yates in qualità di caposquadra. Jan Christen e Antonio Morgado andranno a caccia di vittorie di tappa, ma non è da escludere che il giovane danese possa ritrovarsi a fare classifica.

SALTO DEFINITIVO. Di capitani ne ha in abbondanza, eppure la Red Bull-Bora-Hansgrohe non ha esitato a designarlo per la Corsa Rosa. Giulio Pellizzari ha 22 anni, talento da vendere e pronto a esplodere del tutto per il definitivo salto di qualità. Lo scorso anno ha alzato le braccia al cielo in una frazione della Vuelta, lo scorso aprile ha dominato quella che è considerata la prova generale prima del Giro, il Tour of The Alps. Al suo fianco non mancano corridori di

qualità come Aleksandr Vlasov e Gianni Moscon. Un occhio di riguardo è riservato a Jai Hindley, vincitore del Giro d'Italia 2022, validissima spalla di Pellizzari.

DUE FUOCHI PER LA MOVISTAR. Il team spagnolo punta al podio, la domanda è come. Perché i due corridori di punta non danno particolari garanzie, nonostante Enric Mas sia arrivato ben tre volte secondo alla Vuelta ed ora a 31 anni vuole lasciare il segno che vale una carriera. Basterà? Con lui è approdato a Nessesbar il colombiano Einer Rubio, solido scalatore desideroso di migliorare l'ottava posizione dello scorso anno.

LIDL-TREK E I SUOI DUBBI. Il team tedesco può affidarsi su due nomi di primo livello, ma entrambi presentano dei punti interrogativi che solo la strada - e le intenzioni dei diretti interessati - saprà risolvere. Il primo è Derek Gee-West, canadese arrivato quarto nell'ultima edizione e in grado di dare certezze di continuità alla classifica. Gli mancano tuttavia l'acuto, la capacità di far saltare la corsa, l'esplosività. Da buon regolarista può mettere nel

mirino un altro ottimo piazzamento. Il secondo è Giulio Ciccone e non ha bisogno di presentazioni. L'abruzzese non ha intenzione di lottare per la generale, preferisce lasciarsi così mano libera per le tappe adatte alle sue caratteristiche. Se Gee-West dovesse saltare, sarà Ciccone l'uomo di classifica o la Lidl-Trek si reinventerà strada facendo?

BERNAL O ARENSMAN? Nuova denominazione (almeno in parte), sfide immutate. La INEOS diventa Netcompany-INEOS per ragioni di sponsor, è al via con tre punte di diamante lungo le strade del Giro. Thymen Arensman guiderà la squadra per la classifica generale, Egan Bernal cercherà di portare a casa una vittoria di prestigio. Se il problema del colombiano è legato a una condizione non ancora ottimale, per l'olandese l'ostacolo principale è rappresentato dall'atavica difficoltà nel restare sul pezzo nella prima settimana di corsa. La terza punta non correrà per la classifica, ma Filippo Ganna è un nome che infiamma ed ha prenotato la vittoria nella cronometro Viareggio-Massa.



GLI ALTRI. La Tudor Pro Cycling Team affiderà le proprie speranze in Michael Storer, al suo fianco Mathys Rondel. In assenza del talento francese Paul Seixas, la Decathlon CMA CGM punterà su Felix Gall, corridore austriaco in grado di garantire una posizione nella top ten. Complice il forfait di Lorenzo Fortunato, la XDS Astana corre ai ripari e affida il ruolo di capitano all'astro nascente colombiano Harold Martin Lopez. Saranno della partita anche Ben O'Con-

nor (Jayco AlUJ), Santiago Buitrago (Bahrain-Victorious), Clement Berthet (Groupama-FDJ United), Chris Hamilton (Picnic PostNL). Menzione a parte per ulteriori due nomi: Lennert Van Eetvelt (Lotto-Intermarché) è chiamato al salto di qualità dopo aver ben figurato nel 2024 e trascorso un 2025 al di sotto delle aspettative, Alessandro Pinarello (NSN) è il giovane rampante al via all'insegna della spensieratezza.

Andrea Cardinale

IDEA DONNA
ABBIGLIAMENTO DONNA ..
VASTO ASSORTIMENTO ..
PROFESSIONISTI DEL SETTORE MODA.
ACQUISTA IN SICUREZZA NEL NOSTRO
SHOW ROOM .. (MADE IN ITALY)

IDEA DONNA **VIA SANTA CROCE N.11/17 SAN NICOLA LA STRADA (CE)**

Castel Volturno e il caso CPR: lo scontro tra Stato, Chiesa e territorio su sicurezza e diritti



di **Giovanna Paolino**

Può un territorio già fragile diventare il simbolo di una politica nazionale?

È questa la domanda che attraversa il dibattito sulla costruzione di un nuovo Centro di permanenza per il rimpatrio (CPR) a Castel Volturno. Qui, dove da anni si intrecciano marginalità sociale, migrazione e tentativi di integrazione, la scelta di realizzare una struttura di detenzione amministrativa non è solo una decisione tecnica, ma un atto profondamente politico e simbolico. Il progetto, promosso dal Ministero dell'Interno, ha acceso uno scontro che va oltre i confini locali: da una parte le esigenze di controllo e sicurezza, dall'altra la difesa dei diritti umani e la richiesta di investimenti per il rilancio del territorio. Castel Volturno rappresenta da anni una realtà complessa

nel panorama italiano.

Il territorio è caratterizzato da forti criticità socio-economiche: abusivismo edilizio, carenze nei servizi pubblici, disoccupazione diffusa e una significativa presenza di cittadini stranieri, spesso impiegati in lavori precari o informali. Eppure, accanto a queste difficoltà, esiste un tessuto sociale vivo fatto di associazioni, parrocchie e cittadini che lavorano quotidianamente per costruire percorsi di inclusione. È proprio questo equilibrio fragile che, secondo molti, rischia di essere compromesso dalla costruzione del CPR.

I CPR sono strutture di detenzione amministrativa destinate a cittadini stranieri privi di permesso di soggiorno, in attesa di rimpatrio. Tuttavia, il loro funzionamento è da tempo oggetto di critiche. Le persone trattenute non hanno commesso reati penali, eppure

vengono private della libertà personale. Inoltre, l'efficacia del sistema è spesso messa in discussione: non sempre il rimpatrio viene effettivamente eseguito, rendendo il trattenimento una misura percepita come inefficace e, talvolta, ingiusta. In questo contesto si inserisce la voce del vescovo di Capua e Caserta, Pietro Lagnese, tra le più autorevoli e critiche.

Durante la conferenza stampa del 27 aprile 2026, il vescovo ha espresso parole molto dure: «È un'offesa per questo territorio, che ha bisogno di riscatto e non di essere ancora una volta marchiato come luogo di marginalità».

Una posizione che va oltre la denuncia locale e tocca un tema più ampio: «Non possiamo pensare di risolvere problemi complessi

rinchiudendo le persone. Queste strutture non generano sicurezza, ma rischiano di aumentare tensioni e disuguaglianze».

Al centro della sua riflessione vi è la dignità della persona: «Qui non parliamo di persone che hanno commesso reati, ma di uomini e donne che vivono una condizione amministrativa irregolare». E infine, una proposta alternativa chiara: «Le risorse vadano nella direzione dell'inclusione, non della detenzione». Chi sostiene la posizione del vescovo La posizione di Pietro Lagnese è sostenuta da un fronte ampio. La Chiesa campana si è espressa in modo compatto, con il sostegno anche del cardinale Domenico Battaglia. Accanto ad essa si collocano associazioni, Caritas, realtà del terzo settore e

una parte significativa della popolazione locale. Anche diversi esponenti politici e istituzionali hanno espresso perplessità, segno che il dibattito attraversa diversi livelli della società.

«Questo luogo può diventare un laboratorio di integrazione e convivenza». Con queste parole, il vescovo propone una visione alternativa: non un territorio da controllare, ma da valorizzare. La richiesta è chiara: investire in lavoro, servizi e politiche sociali. Non è stata ancora annunciata una nuova iniziativa ufficiale, ma la mobilitazione è destinata a continuare. L'approccio scelto punta a mantenere alta l'attenzione attraverso incontri, assemblee e iniziative diffuse, coinvolgendo sempre più cittadini e realtà locali. Conclusione Il caso

del CPR di Castel Volturno non è solo una questione locale: è lo specchio di una scelta più grande che riguarda l'intero Paese.

Da una parte c'è l'idea che la sicurezza passi attraverso il controllo e la detenzione; dall'altra, la convinzione che non possa esistere vera sicurezza senza giustizia sociale, inclusione e rispetto della dignità umana. La voce del vescovo Pietro Lagnese, insieme a quella di associazioni e cittadini, pone una domanda che resta aperta e decisiva: che tipo di società vogliamo costruire? Una società che isola e trattiene, o una che integra e offre opportunità? La risposta a questa domanda non riguarda solo Castel Volturno, ma il futuro stesso della convivenza civile in Italia.

Terapia manuale: dalla tecnica alla scienza Il futuro della pratica clinica

Dopo il grande successo della prima edizione, torna un appuntamento di riferimento per i professionisti della riabilitazione:

“Oltre il Tocco: Scienza, Etica e Ragionamento Clinico nella Terapia Manuale Contemporanea”

Promosso dall'Ordine Interprovinciale dei Fisioterapisti di Napoli, Avellino, Benevento e Caserta, in collaborazione con Accademia Nazionale della Sanità e con il patrocinio del Comune di Casagiove, l'evento si propone come un momento di aggiornamento avanzato, confronto interdisciplinare e crescita professionale.

L'iniziativa si svolgerà nei giorni nove e dieci maggio duemilaventisei, nella suggestiva cornice della Sala Biblioteca Parlante del Quartiere Militare Borbonico di Casagiove, luogo simbolico che unisce storia e innovazione, ideale per ospitare un confronto scientifico di alto livello.

Nel corso degli ultimi decenni, la Terapia Manuale (TM) ha attraversato una trasformazione profonda e significativa. Da un modello inizialmente centrato su una visione esclusivamente biomeccanica e “strutturalista”, la disciplina si è progressivamente evoluta verso un approccio integrato di tipo bio-psico-sociale. Questo cambiamento riflette una maggiore attenzione alla complessità del paziente, considerato non solo nella sua dimensione fisica, ma anche nei fattori psicologici e sociali che influenzano il processo di cura e recupero.

In questo contesto, il corso nasce dall'esigenza di ridefinire i confini e le competenze della Terapia Manuale alla luce delle più recenti evidenze scientifiche, in linea con i principi della Evidence-Based Practice (Evidence-Based Practice). L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti strumenti



critici e aggiornati, utili a sviluppare un ragionamento clinico solido, consapevole e orientato all'efficacia degli interventi.

Ampio spazio sarà dedicato all'integrazione tra teoria e pratica, con momenti di approfondimento che consentiranno ai partecipanti di confrontarsi su casi clinici, strategie terapeutiche e processi decisionali. L'approccio proposto mira a superare visioni riduzionistiche, promuovendo una pratica clinica basata su prove di efficacia, competenza professionale ed etica.

Particolare attenzione sarà inoltre rivolta al ruolo del fisioterapista nel contesto sanitario contemporaneo, sempre più chiamato a prendere decisioni autonome e responsabili, supportate da evidenze e da un costante aggiornamento professionale.

Durante la due giorni formativa saranno rico-

nosciuti nove crediti ECM (Educazione Continua in Medicina), validi ai fini dell'aggiornamento obbligatorio per le professioni sanitarie.

È prevista inoltre una quota di partecipazione agevolata pari a trenta euro per gli iscritti all'Ordine dei Fisioterapisti (OFI), rispetto alla quota intera di ottanta euro, al fine di favorire un'ampia partecipazione e incentivare la formazione continua. Un'occasione concreta per aggiornarsi, confrontarsi con colleghi e approfondire una disciplina in continua evoluzione, rafforzando le proprie competenze cliniche in un'ottica moderna, integrata e basata sulle evidenze.

Iscrizioni aperte:
<https://accademiasanita.it/catalogo-eventi/oltre-il-tocco-scienza-etica-e-ragionamento-clinico-nella-terapia-manuale-contemporanea-ii-ed/>

Giovanna Paolino



PRODUZIONE E VENDITA

MOZZARELLA DI BUFALA - MOZZARELLA - FIOR DI LATTE - RICOTTA - CACIOCAVALLI - SCAMORZA - AFFUMICATI
 SALUMI E FORMAGGI - GASTRONOMIA - VINI E SALUMI DI QUALITÀ

VIALE ITALIA, 20 CAPODRISE (CE)
 TEL. 0823 838354

VIALE CARLO III CAPODRISE (CE)
 (DI FRONTE CONCESSIONARIA BMW)
 TEL. 0823 825822

Città e comunità, la sfida di ritrovare un'anima: aperto il Festival Laudato Si'



Domenica 3 maggio, alle 16.30, il Campo Laudato Si' situato nell'area dell'ex Macrico, alle spalle del monumento ai caduti, ha ospitato l'apertura del Festival Laudato Si'. L'iniziativa è stata promossa da Polity Design in collaborazione con l'Ufficio diocesano per la pastorale sociale e del lavoro e con la direzione dell'evento.

L'incontro si è distinto per l'intensità dei contenuti e per la capacità di stimolare una riflessione profonda sul tema della città contemporanea, intesa sia come spazio fisico sia come comunità umana.

Al centro del dibattito, la crescente difficoltà nel rendere i centri urbani luoghi realmente vivibili. Un paradosso evidente: in un'epoca caratterizzata da connessioni digitali e social network, le città risultano sempre più densamente popolate ma, allo stesso tempo, segnate da un diffuso senso di solitudine. È emersa una lettura critica della realtà urbana attuale, in cui gli spazi di aggregazione tradizionali appaiono progressivamente scomparsi o tra-

sformati.

I luoghi di incontro si sono ridotti a contesti frammentati, mentre fenomeni come la movida sono stati descritti più come occasioni di presenza individuale all'interno della massa che come autentici momenti di relazione.

Nonostante ciò, è stato riconosciuto come, soprattutto in alcune realtà del Mezzogiorno e in città come Caserta, persistano ancora forme di solidarietà e reti sociali attive, sebbene sempre più messe alla prova da cambiamenti demografici e carenza di servizi, in particolare nelle aree periferiche. In questo contesto si è inserito il tema scelto per l'incontro inaugurale: **"Dare un'anima alla città... contro le mafie"**. Un argomento ritenuto fondamentale per comprendere le dinamiche che attraversano i contesti urbani.

È stato sottolineato come la presenza o l'assenza di un tessuto civile e valoriale incida profondamente sulla qualità della vita collettiva.

Rafforzare questo "spirito" cittadino, o ricostruirlo laddove appare

indebolito, è stato indicato come un passaggio necessario per riscoprire il senso della convivenza. L'evento è stato moderato da Gianni Maggio e Alda Della Selva.

Nel corso dell'incontro è stata inoltre presentata l'esperienza di Polity Design attraverso il racconto di uno degli allievi, Raffaele Ausiello.

Le letture dell'enciclica sono state affidate a Benedetta Basilicata, Vincenzo Capuano, Linda D'Anna, Monica De Lucia, Pio Vincenzo Feola, Stefania Lanni, Maria Parente e Alfonso Voccia. La scelta di affidare proprio agli studenti questo compito ha sottolineato un aspetto centrale: il futuro delle città passa inevitabilmente dalle nuove generazioni. In un contesto in cui spesso si parla di distacco e disinteresse dei giovani rispetto alla vita pubblica, l'esperienza proposta da Polity Design, con il Direttore Luigi Ferraiuolo, ha mostrato una direzione diversa, fondata sulla partecipazione, sulla consapevolezza e sulla formazione.

Il coinvolgimento degli allievi ha rappresen-

tato anche un segnale importante dal punto di vista educativo. Leggere e condividere un testo complesso come l'enciclica di Papa Francesco ha significato entrare in contatto diretto con temi come la cura del bene comune, la giustizia sociale e la responsabilità verso l'ambiente e le comunità.

Un esercizio che va oltre l'ambito accademico e si traduce in esperienza concreta di cittadinanza. Allo stesso tempo, la presenza di Polity Design ha contribuito a rafforzare il legame tra formazione e territorio.

In un incontro dedicato alla necessità di "dare un'anima" ai contesti urbani, il contributo di Polity Design e dei suoi studenti ha incarnato proprio questa prospettiva: quella di una comunità che si costruisce attraverso la partecipazione, l'ascolto e l'impegno condiviso.

Un segnale concreto di come, anche nei contesti più complessi, sia possibile attivare energie nuove e generative, partendo proprio dai più giovani.

Gianluca Feola

REGGIA DI CASERTA

"Domenica al Museo" da record: quasi 17mila ingressi il 3 maggio 2025

La Reggia di Caserta si conferma uno dei poli culturali più attrattivi d'Italia, registrando circa 16.956 ingressi nella giornata di domenica 3 maggio 2025, in occasione dell'iniziativa "Domenica al Museo".

L'evento, che prevede l'accesso gratuito ai musei statali ogni prima domenica del mese, continua a richiamare un pubblico numeroso e variegato, composto da famiglie, turisti italiani e stranieri, e visitatori provenienti da tutta la Campania e dalle regioni limitrofe.



Il complesso vanvitelliano ha aperto le porte ai visitatori consentendo l'accesso agli Appartamenti reali e al Parco reale, due delle aree più rappresentative del sito borbonico. L'afflusso è stato gestito attraverso un sistema di contingentamento e fasce orarie, pensato per garantire la sicurezza dei visitatori e una fruizione ordinata degli spazi.

Durante l'intera giornata si è registrato un flusso continuo di presenze, con picchi nelle ore centrali, confermando l'elevato interesse che il monumento continua a suscitare in occasione delle aperture gratuite.

Il dato di quasi 17mila ingressi colloca la Reggia di Caserta tra i siti più visitati d'Italia nella giornata del 3 maggio 2025, seconda solo al Parco Archeologico di Pompei, che tradizionalmente guida le classifiche di affluenza nelle giornate a ingresso gratuito.

L'iniziativa "Domenica al Museo", promossa a livello nazionale, si conferma quindi uno strumento efficace di valorizzazione del patrimonio culturale, capace di avvicinare un pubblico sempre più ampio ai luoghi della cultura e di incentivare la fruizione dei musei statali.

La Reggia di Caserta, patrimonio UNESCO e simbolo dell'architettura borbonica, continua così a rafforzare il proprio ruolo non solo come attrazione turistica internazionale, ma anche come spazio culturale vivo, capace di attrarre migliaia di visitatori in occasione di eventi speciali e aperture gratuite.

Arianna Carrino



ECOLOGIA BERNARDO S.R.L.

INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DEI RIFIUTI
ESPURGHI
TRASPORTO ACQUA POTABILE
BONIFICA AMIANTO
DISINFESTAZIONI - DERATTIZZAZIONI
MANUTENZIONI EDILI
NOLEGGIO CASSONI DA NC 3 A MC 30
TRASPORTO E SMALTIMENTO
RIFIUTI PERICOLOSI E NON
IMPRESA DI PULIZIE
GIARDINAGGIO
NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA
SMALTIMENTO INERTI
ISPEZIONE FOGNATURE CON VIDEOCAMERA

Sede Legale e Amministrativa
VIA SANTA CROCE, 74, 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
TEL./FAX 0823 423999 e-mail: ecologiabernardo@gmail.com



Pino Pasquariello
FOTOSTUDIO

CERIMONIE - ATTUALITÀ
PUBBLICITÀ - VIDEORIPRESE

Piazza Parrocchia, 7
San Nicola la Strada (CE)
Tel.0823 1545089



Festa della Mamma: origini, significato e tradizioni in provincia di Caserta



di **Giovanna Paolino**

La Festa della Mamma è una ricorrenza tra le più sentite in Italia e nel mondo, dedicata a celebrare la figura materna e il ruolo fondamentale che le madri hanno nella famiglia e nella società. Dietro questa giornata, però, non c'è una tradizione antica, ma una storia moderna che nasce tra impegno sociale, riconoscimento civile e trasformazioni culturali. La nascita della Festa della Mamma, nella sua forma moderna, risale agli Stati Uniti tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. La figura centrale è quella di Anna Jarvis, un'attivista americana che, nel 1908, organizzò una celebrazione in memoria della propria madre, impegnata nell'assistenza sociale e nell'aiuto ai soldati durante la Guerra di Secessione americana. L'obiettivo era quello di riconoscere pubblicamente il valore delle madri e il loro contributo alla società. Dopo anni di campagne e iniziative, nel 1914 il presidente Woodrow Wilson ufficializzò il Mother's Day, fissandolo alla seconda domenica di maggio. Da quel momento la festa iniziò a diffondersi

in molti Paesi del mondo. Paradossalmente, la stessa Anna Jarvis si oppose negli anni successivi alla commercializzazione della ricorrenza, criticando il fatto che un'iniziativa nata per celebrare l'affetto materno si fosse trasformata in un evento fortemente consumistico. Dagli Stati Uniti la festa si è diffusa progressivamente in Europa e nel resto del mondo, assumendo forme diverse a seconda delle culture locali. In Italia la Festa della Mamma si afferma in modo stabile nel secondo dopoguerra. Inizialmente veniva celebrata l'8 maggio, ma successivamente è stata spostata alla seconda domenica di maggio, in linea con la tradizione internazionale. Quest'anno la festa della Mamma si celebra domenica 10 Maggio 2026. Con il tempo, la ricorrenza ha assunto un significato sempre più familiare e affettivo, diventando un'occasione per esprimere gratitudine attraverso gesti simbolici, regali e momenti di condivisione. In provincia di Caserta la Festa della Mamma è molto partecipata e viene celebrata attraverso iniziative che coinvolgono scuole, parrocchie, associazioni e famiglie. Nelle

scuole del territorio la ricorrenza è spesso accompagnata da attività educative e creative: poesie dedicate alle madri, disegni e lavoretti manuali, recite e piccoli spettacoli. Queste attività hanno l'obiettivo di far esprimere ai bambini affetto e riconoscenza verso le proprie madri in modo semplice e diretto. In molte comunità della provincia la festa ha anche un forte valore religioso. Le parrocchie organizzano messe dedicate alle mamme e alle famiglie, momenti di preghiera comunitaria e benedizioni spe-

ciali. In alcune occasioni, anche luoghi simbolici del territorio come la Reggia di Caserta hanno ospitato celebrazioni religiose e musicali legate a questa ricorrenza, coinvolgendo cori e studenti. Nei centri della provincia, soprattutto nei comuni più grandi, vengono spesso organizzati eventi aperti alla cittadinanza: laboratori creativi per bambini, spettacoli e animazione in piazza o nei centri commerciali, iniziative solidali promosse da associazioni locali e realtà del volontariato. Questi momenti trasformano la festa

in un'occasione di socialità e partecipazione collettiva. Accanto agli eventi pubblici, resta centrale la celebrazione in famiglia. In provincia di Caserta, come nel resto d'Italia, la Festa della Mamma è vissuta soprattutto attraverso gesti semplici: fiori e piccoli regalini, pranzi o colazioni condivise, biglietti e dediche affettuose. Il valore principale della giornata rimane il tempo trascorso insieme. La Festa della mamma rappresenta oggi un momento universale di riconoscimento e affetto verso la figura materna.

Dalle sue origini negli Stati Uniti fino alle celebrazioni in Italia e in provincia di Caserta, questa ricorrenza ha mantenuto un significato profondo, pur adattandosi ai cambiamenti della società. In un mondo sempre più veloce e complesso, la Festa della Mamma continua a ricordare un valore semplice ma fondamentale: l'importanza dei legami familiari e dell'amore materno come punto di riferimento nella vita di ciascuno.

Sposa casertana tra eleganza e tradizione: le nozze di Nadia Versitelli e Luca Aquilanti



Una giornata carica di emozione ha fatto da cornice al matrimonio tra Nadia Versitelli, casertana, figlia del Dott. Vincenzo Versitelli, Musicista, e della Prof. ssa Claudia Natale, e Luca Aquilanti, figlio di Luigi Aquilanti e Alessandra Bastiano.

Le nozze, celebrate giovedì 30 aprile 2026, hanno visto protagoniste le famiglie Versitelli e Aquilanti, con la famiglia Versitelli profondamente legata al territorio casertano, che ha accompagnato con partecipazione e affetto il percorso degli sposi in un momento di

grande valore simbolico.

La cerimonia religiosa si è svolta nella suggestiva Chiesa di Sant'Agnello, nel cuore della Penisola Sorrentina, ed è stata officiata da Don Antonello Giannotti, Parroco della Chiesa di Nostra Signora di Lourdes sita in Via Kennedy, Caserta. In un'atmosfera raccolta e solenne, tra emozione e partecipazione, Nadia e Luca hanno pronunciato il loro "sì", dando ufficialmente inizio alla loro vita insieme.

Al termine della funzione, gli sposi e i

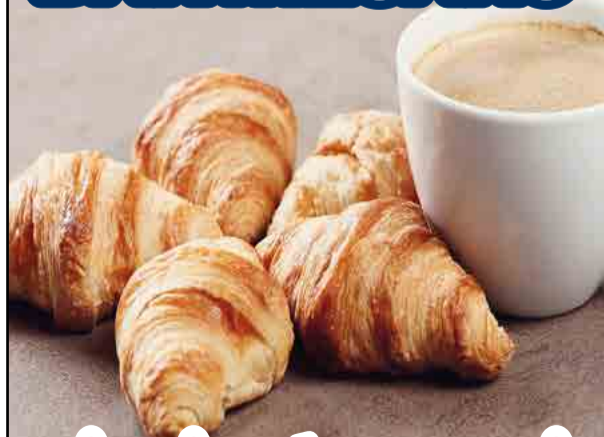
loro ospiti si sono trasferiti presso il prestigioso Grand Hotel Cocumella, storica dimora della Costiera Sorrentina. Immerso nel verde e affacciato sul magnifico Golfo di Napoli, l'hotel ha ospitato il ricevimento in un contesto di grande eleganza e fascino. Il pranzo nuziale, curato in ogni dettaglio, ha proposto un raffinato percorso gastronomico ispirato alla tradizione mediterranea, con piatti ricercati e un servizio impeccabile, contribuendo a creare un'atmosfera armoniosa e conviviale. G

li ospiti hanno così vissuto un'esperienza completa, tra sapori autentici, paesaggi mozzafiato e accoglienza d'eccellenza. La giornata è proseguita tra brindisi, momenti di intensa emozione e condivisione, in un clima di gioia che ha coinvolto tutti i presenti.

Un matrimonio che ha saputo fondere radici familiari, spiritualità e lo charme senza tempo della costa sorrentina, trasformando un giorno speciale in un ricordo destinato a durare per sempre.

Giovanna Paolino

BAR MEGARO



vieni a trovarci

PER UNA COLAZIONE TUTTA DA GUSTARE

VIA ACQUAVIVA - CASERTA

Caserta al centro della riforma sanitaria: 20,3 milioni per rilanciare la sanità territoriale e rispondere alle criticità locali



La distribuzione dei 98 milioni di euro destinati al rafforzamento della sanità territoriale entra nella sua fase operativa e tra i territori protagonisti emerge con forza Caserta, che riceverà la quota più consistente: 20,3 milioni

di euro. Un dato che non rappresenta solo una cifra, ma il segnale concreto di una priorità politica e sanitaria assegnata a un'area che da anni affronta criticità strutturali nel sistema dell'assistenza.

Per la provincia di Caser-

ta, infatti, il potenziamento della sanità territoriale non è soltanto un obiettivo di riforma, ma una necessità urgente. Il territorio è spesso alle prese con una forte pressione sugli ospedali, carenze di personale e una rete di servizi territoriali ancora insufficiente a garantire una presa in carico efficace dei cittadini, in particolare dei pazienti cronici e fragili. In questo contesto, i 20,3 milioni rappresentano un'opportunità significativa per riequilibrare un sistema che ha bisogno di essere rafforzato alla base.

Le risorse saranno destinate in larga parte al reclutamento di personale sanitario, elemento chia-

ve per rendere operative e realmente funzionali le nuove strutture previste dal modello organizzativo regionale: Case della Comunità, Ospedali di Comunità e servizi territoriali integrati. Senza medici, infermieri e operatori, infatti, il rischio è che queste strutture restino solo sulla carta, incapaci di incidere concretamente sulla qualità dell'assistenza.

Per Caserta, il rafforzamento della sanità territoriale può tradursi in benefici tangibili: riduzione degli accessi impropri al pronto soccorso, maggiore continuità assistenziale, tempi di attesa più contenuti e una gestione più efficace delle patologie

croniche. Significa anche avvicinare i servizi ai cittadini, soprattutto nelle aree più periferiche della provincia, dove spesso l'accesso alle cure risulta più complesso.

Tuttavia, la vera sfida non riguarda soltanto la disponibilità delle risorse, ma la capacità di trasformarle rapidamente in servizi concreti. Accelerare le procedure di assunzione sarà fondamentale, così come rendere attrattive le posizioni per evitare difficoltà nel reclutamento del personale. Parallelamente, sarà necessario costruire un modello organizzativo efficiente, in grado di integrare medici di base, specialisti, infermieri e

servizi sociali in una rete coordinata e funzionante. Caserta si trova quindi davanti a un passaggio decisivo. I 20,3 milioni di euro possono rappresentare un punto di svolta, ma solo se accompagnati da una gestione efficace e da una visione chiara di sviluppo del sistema sanitario locale. La fase operativa è iniziata: nei prossimi mesi sarà possibile capire se questo investimento riuscirà davvero a tradursi in un miglioramento concreto della qualità e dell'accessibilità dei servizi per i cittadini casertani.

Arianna Carrino

Allarme carceri nel Casertano



di Giovanna Paolino

Allarme carceri nel Casertano: il Garante Regionale Samuele Ciambriello denuncia un sistema al limite tra sovraffollamento e carenze strutturali

La fotografia scattata dalla Relazione 2025 del Garante regionale campano delle persone private della libertà personale, Samuele Ciambriello, restituisce un quadro critico e ormai strutturale del sistema penitenziario nella provincia di Caserta. Non si tratta di emergenze isolate, ma di una condizione diffusa che coinvolge carceri, servizi sanitari e strutture alternative alla detenzione.

Il report è stato presentato martedì 5 maggio 2026, a partire dalle ore 16.00, presso la Biblioteca del Palazzo Vescovile, alla presenza di numerosi rappresentanti istituzionali e del mondo giudiziario. Tra i partecipanti, oltre al Garante, anche il vescovo Pietro Lagnese, il magistrato di sorveglianza Marco Puglia, il questore Andrea Grassi, la dirigente dell'Area penale esterna Maria Laura Forte e il Garante provinciale Sal-

vatore Saggiomo.

«Il casertano rappresenta uno dei territori più rilevanti e complessi dell'intero sistema campano», ha dichiarato Ciambriello, sottolineando come «le criticità non riguardino solo il sovraffollamento, ma anche la difficoltà di garantire diritti, dignità e reali percorsi di reinserimento sociale». Il Garante ha poi ribadito l'urgenza di «interventi strutturali e non più emergenziali».

All'incontro è intervenuto anche il vescovo Lagnese, che ha richiamato il valore umano e sociale della questione: «Non possiamo abituarci a considerare il carcere come un luogo separato dalla società. Le persone detenute restano parte della nostra comunità e hanno diritto a percorsi di dignità e speranza».

Sulla stessa linea il questore Grassi, che ha evidenziato la necessità di equilibrio tra sicurezza e diritti: «Garantire condizioni dignitose all'interno degli istituti penitenziari significa anche contribuire alla sicurezza collettiva».

Il sistema locale comprende diversi istituti penitenziari

distribuiti tra Aversa, Arieano, Carinola e soprattutto Santa Maria Capua Vetere, dove si concentra la situazione più critica. A queste strutture si affiancano realtà fondamentali ma sotto pressione, come la REMS di Calvi Risorta, gli SPDC di Aversa e Sessa Aurunca e l'Ulepe di Caserta.

Il dato più allarmante riguarda proprio il carcere di Santa Maria Capua Vetere, con numeri che evidenziano una pressione ormai fuori controllo. A rendere ancora più fragile il sistema è la grave carenza di personale, sia sul fronte della sicurezza sia su quello del trattamento e dell'assistenza sanitaria, in particolare per quanto riguarda la salute mentale.

Nel complesso emerge un sistema che fatica a tenere insieme sicurezza, diritti e funzione rieducativa della pena. Servono interventi strutturali, investimenti mirati e una visione più ampia che superi la logica dell'emergenza. «Nella scheda acquisita tramite questionario - fa sapere il report - risultano 1.025 detenuti presenti, 826 posti regolamentari e 150 posti

non disponibili, con un indice di sovraffollamento del 151,62%. Tuttavia, la visita dell'Osservatorio Regionale del 22 luglio 2025 ha restituito un quadro ancora più grave: 1.044 detenuti a fronte di 826 posti regolamentari, ma con circa 700 posti reali, a causa dell'inagibilità di due

sezioni per le quali si attendeva l'avvio dei lavori già dal 2022". Carente anche il personale in quasi tutte le carceri, non solo quello della polizia penitenziaria, ma di educatori, psicologi, psichiatri; emblematico il caso della salute mentale. Sempre a Santa Maria Capua Vetere, fa sapere il report,

a fronte della presenza formale di un'articolazione psichiatrica con 13 stanze totali e 26 posti, oltre a 6 ore settimanali di psichiatri e 130 ore di psicologi, durante la visita dell'Osservatorio è emerso che per tutto l'istituto operava un solo psichiatra per 12 ore settimanali.



Espurghi
S. Nicola Service srl

Via S. Croce, 58 - San Nicola la Strada - Tel. 0823 457233 - 0823 451076 - espurghisanicolaservice@gmail.com



ESPURGHI E ISPEZIONE FOGNE CON VIDEOCAMERA
TRASPORTI RIFIUTI PERICOLOSI E NON
TRASPORTO ACQUA POTABILE
NOLO CASSONI
LAVORO DI GIARDINAGGIO
TRASPORTO E SMALTIMENTO INERTI
BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO

Uffici: Via S. Croce, 58 San Nicola la Strada
Tel. 0823 457233 - 451076 - 454168 Fax 0823 453263

Il Liceo Manzoni e il Museo Olivetti insieme per ricordare Marisa Bellisario



Il Liceo Manzoni di Caserta protagonista dell'evento dedicato a Marisa Bellisario: un viaggio tra passato, diritti e innovazione al femminile. Un seminario svolto presso la sala convegni di Confindustria Caserta dedicato alla figura della manager. L'iniziativa è stata organizzata dal Museo Olivetti di Caserta in stretta collaborazione con il Liceo Manzoni. L'evento ha intrecciato cultura, comunità, creatività, riflessione e bellezza, ponendo al centro i diritti e le visioni al femminile. Una kermesse per rinverdire l'idea rivoluzionaria di Ferdinando IV di Borbone, che nel settecento riconosceva alle donne dignità, diritti e un futuro di eman-

cipazione. Una visione che ha avuto la sua continuazione proprio in una città come Caserta, unica nel Sud d'Italia ad avere un museo intestato ad Adriano Olivetti.

Ha fatto gli onori di casa il vicepresidente di Confindustria Caserta, Adolfo Bottaro, che ha ricordato come l'organizzazione datoriale, oggi più che mai, sia vicina agli istituti e ai giovani, poiché il loro sviluppo è legato al futuro del territorio. "Conoscere il passato ed i suoi protagonisti significa trovare le radici delle industrie produttive casertane". La Dirigente Scolastica del Liceo Manzoni, Adele Vairo, ha detto: "La scuola ha il compito fon-

damentale di educare le nuove generazioni a una leadership etica e inclusiva. Oggi formare le 'capitane di cultura' significa trasmettere alle nostre studentesse e ai nostri studenti il valore della parità, della competenza e della visione strategica. L'eredità di figure come Marisa Bellisario deve diventare il faro per le donne e gli uomini che guideranno il domani". L'incontro è proseguito con il racconto di una grande protagonista dell'imprenditoria italiana, la Cavaliere del Lavoro Stefania Brancaccio, per anni al vertice della Coelmospa. Ha esposto il suo 'case history', spiegando come, in piena sintonia con la politica olivettiana,

la sua azienda ha dato al personale femminile le stesse prerogative, tutele e opportunità che avevano le donne lavoratrici nel mondo Olivetti. Marisa Bellisario, proveniente dall'Olivetti la traghettò dall'ormai superata meccanica all'informatica. Un processo concretizzato in modo particolare alla guida della Italtel di Santa Maria Capua Vetere. Bellisario si distinse per la sua straordinaria capacità di innovare in un mondo dominato dagli uomini; la sua prematura scomparsa, avvenuta nel 1988, lasciò un vuoto incolmabile, ma la sua eredità continua

a caratterizzare il management italiano. L'evento ha visto la partecipazione e i contributi di illustri ospiti collegati a distanza: Da Roma, Lella Golfo, creatrice e presidente Fondazione Marisa Bellisario, ha portato i saluti e ricordato l'impegno costante dell'ente nel valorizzare il talento e la leadership femminile. Da Milano, Gianni Di Quattro, siciliano, già dirigente dell'Olivetti, autore e amico di lunga data della manager, ha ricordato la grande umanità, intelligenza e visione della Bellisario. La figura di Marisa Bellisario è stata ulteriormente delineata da Mauro

Nemesio Rossi, il quale ha ricordato di aver conosciuto a Ivrea l'allora ragioniera Bellisario, assunta da Francesco Tatò "Kaiser Franz". Rossi ha tracciato il percorso lavorativo di una donna di "ferro": dal ruolo di capo della Olivetti Corporation of America fino al suo passaggio all'azienda di Stato Italtel-Siemens, fortemente sponsorizzata dall'allora Capo del Governo Bettino Craxi. Il seminario è stato arricchito dai contributi video proiettati durante i webinar, inclusi i filmati realizzati dal Centro Studi ed Alta Formazione Maestri del Lavoro d'Italia.

Emozioni che restano

Il Don Bosco presenta la nuova stagione teatrale

Ultimi due appuntamenti ufficiali per il Don Bosco. Sabato 9 maggio toccherà a Francesco Procopio mettere il punto esclamativo sulla positiva stagione Gold 2025/26. L'attore napoletano sarà in scena con il suo fortunatissimo "Nemici come prima".

Con la partecipazione straordinaria di Teresa Del Vecchio, la commedia non mancherà di far divertire i presenti. Racconta la frenetica ricerca di tutto quanto possa dare piacere, felicità, ma soprattutto godimento. Una narrazione esilarante, perché lo spettatore si riconoscerà, pur senza ammetterlo, nei goffi atteggiamenti, nelle divertentissime sfumature, negli spunti di riflessione dei protagonisti in scena. Il 31 maggio ci sarà, infine la chiusura dell'anno teatrale con l'atteso spettacolo "Il Viaggio del Papà" con Maurizio Casagrande.

Ma in casa Don Bosco si è già proiettati al futuro.

Questo sabato, prima dell'apertura del sipario, verrà presentata la nuova stagione teatrale 2026/27. Una stagione che, come già fatto in parte quest'anno, punta i piedi nella nostra tradizione per aprirsi ancor di più al panorama nazionale, una stagione che promette emozioni, risate, riflessioni e momenti indimenticabili. Presenti in cartellone nomi noti al pubblico come Giobbe Covatta, Martina Colombari, Francesco De Leva, Edoardo Tartaglia, Paolo Conticini, Gabriele Cirilli, Simone Schettino, Gianni Allocca.

"Siamo contenti - afferma Lello Giaccio direttore artistico del Teatro - ec-

coci pronti a presentare la nostra quarta stagione. In un momento di forte crisi siamo riusciti a mantenere alte le presenze in sala. Anche quest'anno, come già fatto nella stagione che si conclude sabato, abbiamo provato a coniugare la solida tradizione teatrale campana con quella legata ad artisti di profilo nazionale. Spettacoli scelti con cura e molta attenzione affinché il pubblico potesse trascorrere un paio di ore all'insegna della serenità".

Dieci eventi più altri spettacoli fuori cartellone. Questo il menù offerto dal programma Gold al quale, come da tradizione, si affiancherà anche quello Silver e varie serate speciali.

L'apertura è di quelle importanti. Si comincia il giorno 27 settembre con Cosimo Alberti. L'attore, noto anche per aver partecipato alla soap Un posto Al Sole, porterà in scena "Miti e Riti di una Sirena Millenaria".

Un meraviglioso omaggio alla tammurriata: quel magico equilibrio di passione, amore ed emozione che si intrecciano e si fondono in una alchimia tra musica, canto e ballo. Il 25 ottobre sarà la volta di Simone Schettino con "La Bella Vita".

Poi, a seguire Francesco di Leva e Adriano Pantaleo in "Quotidiane Ispirazioni". Paolo Conticini potremo seguirlo il giorno 21 novembre, mentre Cirilli sarà al Don Bosco il 6 dicembre. Giobbe Covatta con "70, riassunto delle puntate precedenti" ci farà compagnia il 20 dicembre.

Spazio anche al bravissimo Allocca che, con Sal-

vatore Pinto, sarà in scena il 17 gennaio in "Piccoli segreti di Famiglia". Il 23 gennaio avremo Martina Colombari con il suo "Venerdì 13" e poi Edoardo Tartaglia il 28 febbraio con "La Valigia sul letto". Chiusura il 14 marzo con Ciro Villano e Carlo Caracciolo in "Santi Minori".

"Come si vede, sono tanti i nomi illustri - riprende Giaccio - Non vediamo l'ora di cominciare, siamo carichi e curiosi di vedere i nuovi show presentati in cartellone. Abbiamo portato storie che parlano di noi, attori che trasformano ogni parola in emozione pura, spettacoli capaci di sorprenderti ogni volta. Ma - riprende il direttore artistico - mi preme ringraziare la nostra Fabiola Viola referente per le prenotazioni e addetta alle pubbliche relazioni, il grafico e social manager Valeria Ambrosiano, il responsabile dei tecnici audio e luci Domenico Viglione, la nostra preziosa collaboratrice Caterina Baia e Tommaso Pignataro ed ovviamente - conclude Giaccio - un grazie speciale va al direttore della Casa Salesiana Don Antonio D'Angelo per il supporto logistico e disponibilità".

Per info ci si può rivolgere al botteghino del teatro o chiamare al numero 328 3204632. Per gli abbonati alla stagione in corso sino a venerdì 14 maggio sono riservati alcuni giorni di prelazione per confermare il proprio posto prima dell'apertura della vendita libera al pubblico.

Elezioni Amministrative
San Nicola la Strada
24 / 25 Maggio 2026

ANTONIA MAZZARELLA
SINDACA

Il cambiamento è nelle nostre mani, questo è il MOMENTO!

PER IL BENE COMUNE

Enza FEOLA

SPAZIO ELETTORALE A PAGAMENTO

Care cittadine e cari cittadini, ho scelto di candidarmi come Consigliere alle elezioni del 24 e 25 maggio 2026 al fianco del **Sindaco Mazzarella Antonia** con la volontà sincera di mettermi al servizio della nostra città di San Nicola la Strada. **CREDO** profondamente nella trasparenza e nella legalità, valori fondamentali per costruire un'amministrazione credibile e vicina alle persone.

IL MIO IMPEGNO è per una città che sia davvero comunità, dove la partecipazione di tutti diventi la forza che guida il cambiamento. **VOGLIO CONTRIBUIRE** a realizzare un futuro basato su un'istruzione di qualità, su una cultura che unisce e che valorizzi le nostre radici, mettendo sempre i giovani al centro delle scelte. **SOGNO UNA CITTÀ** più inclusiva, dove lo sport per tutti sia occasione di crescita, benessere e condivisione.

MI METTO A DISPOSIZIONE CON IMPEGNO E RESPONSABILITÀ, per lavorare insieme a voi PER IL BENE COMUNE!

Grazie.

FEOLA ENZA

LA VOCE LIBERA



di San Nicola la Strada - Rubrica ideata dal Cavalier Antonio Maiorano - a cura di Luigi Russo

Elezioni Comunali, le regole per i comuni con oltre 15mila abitanti

VOTO SINDACO E LISTE

Si può esprimere il voto sia al candidato sindaco che a una lista a lui collegata. Si può votare anche solo la lista e il voto va automaticamente al sindaco collegato. Possibile esprimere il voto disgiunto, come se il legislatore considerasse due elezioni distinte per candidato sindaco e consiglieri comunali. Si può quindi votare un candidato sindaco e una lista non collegata a quest'ultimo.

Si può votare anche soltanto il candidato sindaco. In questo caso l'elettore rinuncia a esprimere un voto per il consiglio comunale.

VOTO DI PREFERENZA

L'elettore può esprimere fino a due voti di preferenza, scrivendo il cognome del candidato negli appositi spazi. In questo caso si dovrà votare per candidati di sesso diverso. Se si votano i candidati di uno stesso sesso, la seconda preferenza viene annullata. Se ci sono candidati con lo stesso cognome va specificato anche il nome o, nel caso di una omonimia totale, anche data di nascita. In ogni caso il voto alla lista è valida, il presidente di seggio deve sempre interpretare la volontà dell'elettore. In caso di dubbio i rappresentanti di lista possono contestare la scheda e non farla assegnare, favorendo così una rivalutazione della stessa il lunedì successivo nel corso dei previsti controlli del dopo elezioni.

VINCITORE

Se un candidato sindaco ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi, 50%+1, è eletto al primo turno

nei comuni con più di 15mila abitanti. In caso contrario i due candidati che hanno ottenuto più voti se la giocano al turno di ballottaggio che avrà luogo la seconda domenica successiva. Entro 7 giorni dal primo turno le liste di candidati che non sono andati al secondo turno possono apparentarsi con uno dei candidati ancora andato al ballottaggio. Al ballottaggio gli elettori possono scegliere solo il candidato sindaco, vince il candidato che ha ricevuto più voti con un premio di maggioranza del 60 per cento per le liste a lui collegate. Premio di maggioranza che non scatta se una lista avversa al candidato sindaco vincente, o coalizione di liste avversa, al primo turno abbia superato il 50 per cento dei voti.

RIPARTIZIONE DEI SEGGI

Se un candidato sindaco viene eletto al primo turno, le liste che lo sostengono ricevono il 60% dei seggi in consiglio (art. 73 Tuel). Le liste collegate devono però ottenere il 40% dei voti. Si va oltre il 60% se le liste collegate vanno oltre tale quota. Anche nel caso in cui un candidato è eletto al secondo turno, le liste che lo sostengono ricevono il 60% dei seggi. La ripartizione interna alle liste vincitrici comunque avviene in virtù dei voti ottenuti al primo turno. Dopo aver definito il numero di seggi spettanti alle liste collegate al sindaco eletto si procede ad attribuire proporzionalmente i rimanenti seggi alle altre liste utilizzando il metodo D'Hont. Partecipano al riparto dei seggi solo le liste che al primo turno abbiano raggiunto almeno il 3% oppure facciano parte di un gruppo di liste che ha raggiunto questa soglia.

SEMPRE IN 'OMAGGIO' AI PROFESSIONISTI DEL MALPENSARE

Siamo al terzo articolo dedicato ai professionisti, e alle professioniste, del pensar male. Non c'è verso, infatti, di indurli a ragionare. Purtroppo il pregiudizio è pane quotidiano per molti. Specialmente quando si tratta di un pregiudizio conveniente. "Lavori a fine mandato - sentiamo spesso -, che orrore, lo fanno solo perché ci sono le elezioni". Dal momento che due candidate su tre alla carica di sindaco, di questa tornata elettorale, fanno parte dell'attuale maggioranza, ancora in carica: chi dovrebbe favorire chi? Per non parlare del fatto che il sindaco attuale non si ripresenta. E per coloro che ancora avessero dei dubbi, si fa per dire poiché i professori del 'malpensare' non mollano mai, basterebbe guardare a Caserta, il prossimo anno al voto, con la città ridotta ad un cantiere a cielo aperto tra rifacimento di strade e marciapiedi. Al timone del capoluogo non ci sono politici, ma commissari. Siamo sempre di più dell'idea che l'impegno in politica andrebbe reso obbligatorio, come un tempo il servizio militare, per comprenderne meglio i meccanismi. Servirebbe per meglio valutare coloro che la politica la praticano, evitando sviste, e per evitare di dire castronerie. Intanto, in attesa del provvedimento, vien da chiedersi: perché in tanti, troppi, professori del malpensare si tengono lontani dalla politica se praticarla sarebbe così tanto conveniente? Si attendono adesioni!!!

Elezioni Comunali, gli schieramenti in campo

Elezioni comunali, San Nicola la Strada fa registrare un dato più unico che raro: tutte donne le candidate alla carica di sindaco. Per la prima volta, dunque, la città avrà un sindaco donna. In passato avevano corso per tale carica Lucia Esposito, Gabriella D'Ambrosio e Tiziana De Chiara. Questa volta solo ed esclusivamente donna, a coronamento di un percorso politico che San Nicola aveva già intrapreso da tempo, favorendo sempre di più la partecipazione delle donne. Donne, oltretutto, molto forti dal punto di vista elettorale al punto che sono tante le rappresentanti del gentil sesso che siedono tra i banchi del Consiglio Comunale ed in Giunta. Per il Pd addirittura tre su tre. In Consiglio tante le donne, tra le quali la presidente di Consiglio Eligia Santucci che, unitamente all'assessore Maria Natale e alla già preside Antonia Mazzarella, con corre adesso per la carica di sindaco.

QUESTI GLI SCHIERAMENTI IN CAMPO:

MARIA NATALE

PARTITO DEMOCRATICO: Carbisiero Michele, D'Amelio Anna, D'Andrea Nicola, Di Lillo Rosa Ivana detta Rosa, Feola Francesco detto Franco, Feola Gianluca, Feola Giuseppina detta Pina, Ioime Luca, Mastroianni Nicola, Minutolo Gennaro, Motta Giovanni, Serra Sarah, Tiscione Alessia, Vaglivello Santa, Varriale Giovanni, Villani Raffaele
DEMOCRATICI: Caretto Sara, Castaldi Giosuè, Cesare Agostino, Cipriano Federica, Di Franco Antonio, Di Rienzo Riccardo, Falco Luisa, Gentile Nicola, Giuliano Giovanni, Graziano Saveria, Lanzetta Marilena, Letizia Ferdinando, Maietta Domenico, Manzo Fabio, Nastro Massimo, Vigliotti Giuseppina
MOVIMENTO CINQUE STELLE: Aversario Nicola, Catapano Fiorenza, Coppola Virginia, Crisileo Gaetano, De Chiara Tiziana, Disette Giuseppe, Egidio Francesco, Esposito Gianpaola, Falanga Paola, Fiorillo Raffaele, Gallo Filomena, Lanucara Gianluigi., Mazzola Roberto, Salemi Susan.
OLTRE: Giovanni Ferrante detto Blu Sceriffo; Giovanni Allocca; Giorgio Cozzolino; Fortuna Cuciniello; Emilio D'Addio; Antonella D'Andrea; Federica Garofalo; Sabino Lancia; Roberto Leone; Magda Maietta; Andrea Marro; Concetta Motta; Francesco Parolise; Emilia Russo; Annalisa Sanges; Alain Sgueglia.
IMPEGNO CIVICO: Gabriella D'Ambrosio; Stanislao Tranquillo; Francesco Angarano; Salvatore Bruno; Sarah Bussetti; Marina Capasso; Maria Cioffi; Carlo D'Andrea; Maurizio Fedele; Maria Gatto; Virginia Gentile; Carmine Improta;

Emanuela Romano; Paola Sandagati; Giovanni Zampella.
MOVIMENTO CIVICO X SAN NICOLA: Gennaro Mona; Annalisa Albano; Giuseppe Andreozzi; Donatella Cardella; Caterina Caserta; Rosa D'Angelo; Vincenza Erbosio; Luca Iataresta; Nicola Mancino; Maria Bruna Marchetti; Vincenzo Marzello; Mirko Nanni; Vincenzo Pepi; Andrea Pisaturo; Giancarlo Quintavalle; Benedetta Scala.
AVANTI: Michelina Biscardi; Naomi Bologna; Raffaele Daddio; Salvatore Di Fusco; Giuseppe Gammella; Loredana Moccia; Massimo Pellegrino; Donato Roberto; Maddalena Santonastaso; Annamaria Santoro; Annabella Varone; Sergio Zaccaria; Giovanni Diana.

ANTONIA MAZZARELLA

PER IL BENE COMUNE: Clementina Amoroso; Nicola Battaglia; Olimpia Bello; Vincenzo Lorenzo Brancaccio; Carmine Compagnone; Giovanni Cutillo; Maria Faga; Enza Feola; Alessia Fusco; Antonio Giordano; Martina Iovino; Antonio Landolfi; Dario Papa; Paolo Trama; Alessia Vaccari; Chiara Vitale.

AVS: Aniello Bottone; Angela Castaldo; Maria D'Ambrosio; Mattia De Luca; Anna Dello Stritto; Claudia Di Bartolomeo; Grazia Guarino; Marco Guido; Cristina Iaccarino; Domenico Maienza; Rodolfo Mastroianni; Francesco Orlando; Mario Pace; Aniello Smeraldi; Riccardo Stucovitz.

ELIGIA SANTUCCI

FORZA SAN NICOLA: Buscicchio Mariana, Coscia Carmine, Di Giacomo Amalia, Dello Margio Francesco, Falco Francesca, Fratta Giorgio Antonio, Guarino Vincenzo, Maiello Pier Enzo, Maietta Vincenzo, Marsilia Vincenzo, Natale Antonio, Paoletta Maria Giuseppa, Pasquariello Carmine, Pellegrino Tommaso Davide, Tartaglione Alessandra, Tramontano Valeria

MOVIMENTO STRADA NUOVA: Campanile Giovanna, Cicala Teresa, De Filippo Dino (detto Di Filippo), De Lucia Vincenzo, Del Gaudio Antonietta, Giusti Giuseppina (detta Giusy), Iacelli Germano, Iacobucci Daniela, Iannelli Tommaso, Lauri Giordano, Megaro Antonio, Pisani Benedetto, Serino Mattia, Terracciano Antonio, Tripaldella Mattia, Vitrone Viviana.

UNITI PER SAN NICOLA: Angelo Benizio; Veronica Cascone; Giovanni Casertano; Antonio Concilio; Roberta Grazia D'Urso detta Roberta; Immacolata De Simone detta "Imma" detta Tina; Anastasia Donadeo; Lorenzo Magnifico; Libera Marangio; Marianna Masella; Gaetano Mastroianni; Carmine Monte; Antonio Pesce; Giuseppe Russo; Carlo Verrillo.

(Riccardo Russo)



SAN NICOLA LA STRADA (CE) LA FARMACIA COMUNALE È APERTA

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 08:30-20:00
SABATO 08:30-13:00 / 16:00-20:00
LA DOMENICA (se di turno) e festivi 08:30-13:00 - 16:00-20:00

GIORNATE DELLA SALUTE IN FARMACIA ANNO 2026

- MARTEDÌ 12 MAGGIO 16:00-20:00
CONSULENZA NUTRIZIONALE GRATUITA
DIETA A PAGAMENTO
- VENERDÌ 22 MAGGIO GIORNATA LASER A PAGAMENTO
- LUNEDÌ 25 MAGGIO ESAME CAPELLO
- VENERDÌ 5 GIUGNO 09:00-17:00 - TEST A PAGAMENTO € 3,00
CADAUNO: TRICLICERIDI, COLESTEROLO, GLICEMIA
- VENERDÌ 5 GIUGNO 09:00-17:00
TEST VITAMINA D A PAGAMENTO € 18,00
- VENERDÌ 5 GIUGNO 09:00-17:00
P.S.A. FREE - TEST A PAGAMENTO € 12,00
- VENERDÌ 5 GIUGNO 09:00-17:00
P.S.A. TOTAL - TEST A PAGAMENTO € 12,00
- VENERDÌ 5 GIUGNO 09:00-17:00
TEST EMOGLOBINA GLICATA € 15,00
- VENERDÌ 5 GIUGNO 09:00-17:00
QUADRO LIPIDICO COMPLETO (COLESTEROLO
TOTALE+HDL+LDL+TRICLICERIDI) € 16,00

INCO.FARMA SPA FARMACIA COMUNALE SAN NICOLA LA STRADA
VIA LE TAGLIE 11-13 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Tel/Fax:0823.459147 e-mail:comunalesnicola@incofarma.it
Pec:farcomsnicola@pec.it

Il Concerto dei Gen Rosso a Casagiove: un Viaggio tra Musica e Speranza



dei concerti dei Gen Rosso è il coinvolgimento del pubblico. Gli spettatori non sono solo ascoltatori ma diventano parte attiva della performance, unendo le loro voci a quelle dei cantanti e musicisti cantando le canzoni più famose della band. Nei suoi concerti il Gen Rosso invita ognuno a diventare costruttore 'di un'altra umanità', promuovendo quei valori come l'amore, la solidarietà, l'uguaglianza, la tolleranza, la coesione sociale nel quotidiano. Sarà anche un momento di preghiera in unità affinché cessino anche tutte le guerre ancora in corso. L'evento rappresenta una grande occasione di in-

contro per fedeli, famiglie, giovani e appassionati di musica, inserendosi in un percorso di riflessione e condivisione che accompagnerà la presenza del reliquiario di Angelo Livatino sul territorio. Il concerto di Casagiove sarà anche una grande occasione per camminare, insieme in una strada migliore, ricca di Legalità, Pace, Amore. Non lasciare che questa grande serata di cultura e spiritualità ti sfugga: partecipa a questa serata straordinaria portando a casa un messaggio di speranza, di giustizia sociale, ma soprattutto di legalità sociale per la società contemporanea di oggi.

Giacinto Di Patre

Il 27 giugno prossimo, il Gen Rosso approderà in concerto a Casagiove per una serata all'insegna della musica e spiritualità. Si esibiranno all'interno della comunità parrocchiale di San Michele Arcangelo di Casagiove, luogo dove il concetto di legalità sociale è diffuso grazie all'instancabile lavoro del parroco Don Stefano Giaquinto.

Questo luogo rappresenta, un luogo carico di significati sociali per la collettività cittadina, l'instancabile parroco da sempre mette a disposizione il palcoscenico perfetto della comunità parrocchiale per un evento che si propone di andare ben oltre il semplice concerto. L'appuntamento rientra nel programma legato alla

visita del reliquiario del Beato Angelo Livatino, 'il giudice ragazzino', prevista presso la comunità parrocchiale di Casagiove. Il Gen Rosso, ricordiamo, è una band internazionale, espressione artistica del Movimento dei Focolari, fondata da Chiara Lubich nel 1966. Da quasi 60 anni è ambasciatore di pace e unità nel mondo attraverso

la sua arte. Ha suonato in 63 paesi dei 5 continenti portando valori di speranza nelle piazze, tra gente e specialmente nei luoghi più disagiati, di calamità naturali e nelle carceri. I Gen Rosso porteranno anche stavolta un concerto che unisce sonorità gospel e spiritual a una forte dimensione umana. Una delle caratteristiche

B&B CHAPEAU
Il tuo soggiorno a pochi passi dalla Reggia di Caserta

Via Torino, 14
 81022 CASAGIOVE (CE)
 344 7927955
 360 744983
 bbchapeau@gmail.com

CODICE CIN: IT061018C1YE4KGSXMX



N. 1 in Italia

Grazie a voi



esagono

CASERTA | CONCEPT STORE

piazza Sant'Anna, 16A

AVERSA | CONCEPT STORE

via della Libertà, 19

AVERSA | SHOW ROOM & CONTRACT

via delle Industrie



esagonoceramiche.com

GESSI®

antoniolupi

COTTO D'ESTE®
Nuove Superfici

FLORIM

CP®
PARQUET
SINCE 1982



MIPA